

**SOGEA** s.p.a.  
GESTIONE ACQUEDOTTI

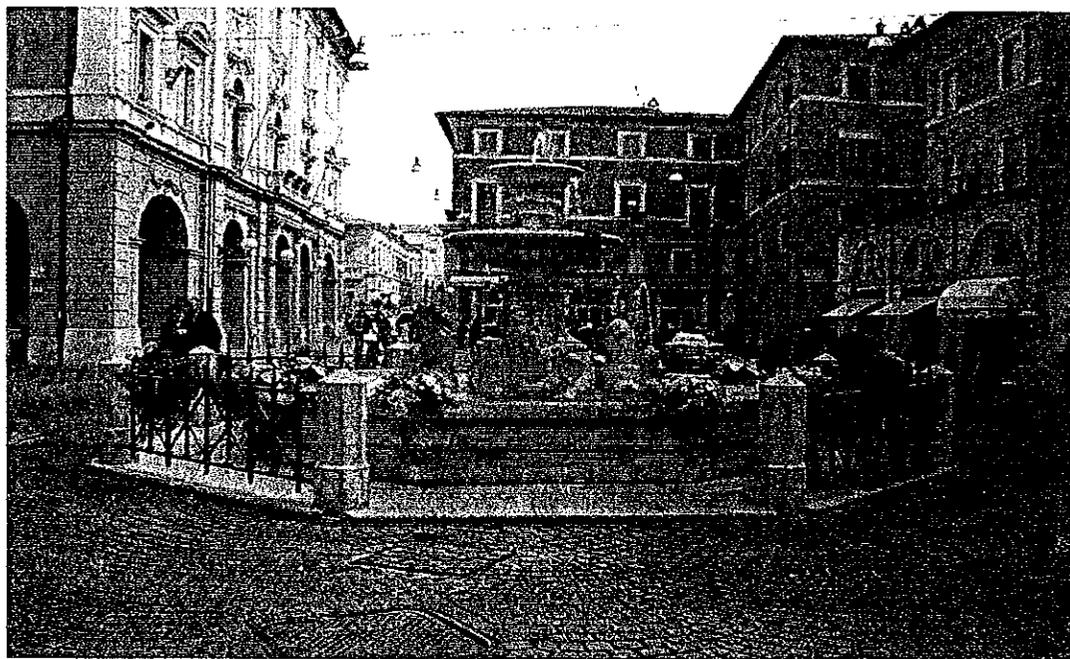
**SO.GE.A. - SOCIETA' GESTIONE ACQUEDOTTI - S.p.A.**

Sede Sociale Via Mercatanti n. 8 - 02100 Rieti

Capitale Sociale € 260.000= int. versato

C.C.I.A.A. di Rieti n. 35519

C.F./P.I. 00689390573



BILANCIO D'ESERCIZIO AL  
31 DICEMBRE 2014



## **Organi sociali**

### ***Consiglio di Amministrazione***

Alessia Angelucci	Presidente
Emanuele Maria Blasetti	Amministratore Delegato
Luca Battisti	Consigliere
Claudio Cosentino	Consigliere
Giacomo Marchioni	Consigliere

### ***Collegio Sindacale***

Luciano Pistolesi	Presidente
Giorgio Palasciano	Sindaco
Nicola Chiarinelli	Sindaco
Amedeo Liberatori	Sindaco supplente
Loretana Grossi	Sindaco supplente

### ***Società di Revisione***

Reconta Ernst & Young S.p.A.



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

Vi informiamo che presentiamo il progetto di bilancio per la Vostra approvazione nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2014 in quanto nel Cda del 30/03/2015, considerato le incertezze sulle prospettive future di Sogea, gli Amministratori, sentito il parere del Collegio Sindacale, hanno ritenuto opportuno avvalersi del maggior tempo suddetto a norma dell'art.2364 CC e secondo le previsioni dello Statuto, al fine di poter fare le più attente e corrette valutazioni del presente bilancio, così come a Voi riferito nell'Assemblea del 14-05-2015.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2014 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità alla normativa comunitaria ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa che è parte integrante del bilancio stesso nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha registrato un utile netto di € 6.070 (utile netto € 20.061 al 2013), con un decremento rispetto all'anno precedente di 13.991 €. Il risultato operativo lordo pari a € 794.920 (ROL) migliora di € 301.888, ciò dopo aver effettuato stanziamenti per ammortamenti relativi alle immobilizzazioni pari a € 291.138 (318.526 nel 2013) e stanziamenti al fondo svalutazione crediti per € 402.477 (111.064 nel 2013).

Il risultato deve essere valutato in un contesto di costi e ricavi essenzialmente conseguenti al SII e valutati secondo la metodologia derivante dalle direttive AEEGSI, che per contro vede ancora nell'esercizio 2014 continuare la diminuzione di ricavi extra servizio idrico integrato riferiti ad attività accessorie e il decremento di lavori straordinari a causa di carenza di finanziamenti pubblici per gli investimenti sugli impianti.

Il margine operativo lordo risulta positivo per € 1.488.534, in netto aumento rispetto al 2013.

La tariffa idrica nei Comuni serviti dalla SOGEA è stata regolata dal cosiddetto metodo "CIPE", anche se dopo il settembre del 2009, momento in cui il CIPE ha cessato la Sua funzione quale regolatore delle tariffe idriche, le gestioni soggette a tale metodo hanno sostanzialmente subito le conseguenze di una invarianza delle tariffe di fronte ad un sistematico aumento dei costi per energia elettrica, costi per smaltimento fanghi, personale, etc. difficilmente contenibili anche con massima attenzione all'efficienza gestionale.

Con la legge n.214 del 22 dicembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI" già "AEEG") ha assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici. Il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori di recente emissione, tra i quali, in particolare, la deliberazione n.88/2013/R/ldr del 28 febbraio 2013 con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 e la successiva deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015.

Si ricorda che la Società è il gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito "SII") nei Comuni di Rieti, Amatrice, Antrodoco, Castel Sant'Angelo, Leonessa e Borgovelino, nonché del Comune di Torricella e dei depuratori di vari Comuni nella Provincia di Rieti, tutti facenti parte dell'ATO 3 – Rieti Lazio Centrale, ATO che ad oggi non ha ancora individuato il soggetto gestore e per tale motivo la Società

gestisce in regime di proroga (salvo attualmente per il Comune di Amatrice la cui concessione è in scadenza a giugno 2015) il SII, essendo soggetto tenuto a garantire nei territori di competenza la continuità dell'azione amministrativa e degli obblighi che gravano sulla Società stessa in quanto concessionario di pubblico servizio fino all'affidamento del SII al gestore unico.

Non sono presenti sedi secondarie oltre quella di via Mercatanti n.8 a Rieti.

Il VRG ("Vincolo ai Ricavi del Gestore") relativo alla gestione del SII rappresenta la miglior stima dei ricavi sulla base delle suddette delibere e degli elementi ad oggi disponibili, derivante dall'interpretazione delle nuove regole avvalorate anche dai modelli di calcolo messi a disposizione dall'AEEGSI sul proprio sito; l'iter di approvazione da parte dell'AEEGSI, del VRG relativo agli anni 2012, 2013 e 2014, è tuttora in corso.

Maggiori dettagli sulle modalità di contabilizzazione dei ricavi e dei costi sono riportati in Nota Integrativa, mentre nel prosieguo della relazione si evidenzieranno le situazioni gestionali che li caratterizzano.

#### **Eventi tariffari nell'esercizio 2014**

L'utile complessivo dell'esercizio di € 6 mila con un risultato positivo ante imposte di € 421 mila, e a seguito di un MOL positivo di € 1.488 mila scaturisce da un combinato di diversi fattori quali un risultato gestionale della Società in conseguenza degli effetti negativi di sopravvenienze e partite straordinarie principalmente riferite a stanziamenti di esercizi precedenti, nonché dell'esigenza di un adeguamento del fondo svalutazione crediti, per tener conto dell'attuale situazione generale di contrazione degli incassi ed in considerazione che i conguagli da VRG e il conseguente incremento tariffario dei prossimi esercizi possa generare una maggiore morosità rispetto al passato.

L'effetto del metodo tariffario dell'AEEGSI che posterga ad anni successivi la fatturazione dei conguagli derivanti da ricavi riconosciuti nel corso dell'esercizio in esame (tra cui la riduzione dell'erogato all'Utenza), genera una sensibile crescita dei crediti, che sommata alle difficoltà di pagamento degli Enti Pubblici, al necessario adeguamento dei sistemi informatici alle nuove metodologie, alla fatturazione elettronica, fa sì che il monte crediti sia sensibilmente superiore rispetto al 31/12/2013.

Per il recupero dei suddetti crediti già nel 2014 si sono messe in campo azioni sistematiche verso le Utenze e con i Comuni Concedenti anche attraverso azioni di compensazione.

Il VRG, per il 2014, ha avuto un incremento sensibile rispetto al 2013, con una variazione del coefficiente  $\Phi$  di aggiornamento tariffario positivo di circa il 4,1% (progressivo 6,1%).

Il VRG assunto ai fini della determinazione dei ricavi del bilancio tiene conto anche dei cosiddetti costi passanti le cui modalità e i termini di definizione dei conguagli connessi sono correlati al completamento di procedimenti in materia tariffaria che coinvolgono i soggetti competenti e l'AEEGSI

In riferimento alle tariffe relative agli anni 2012 - 2013, i Comuni Concedenti hanno approvato il moltiplicatore, pari ad 1,000 per il 2012 ed 1,020 per l'anno 2013.

Occorre precisare che il Comune di Leonessa, diffidato ad adempiere all'approvazione tariffaria per gli anni 2012-2013 dalla stessa AEEGSI, non ha provveduto a deliberare entro i termini stabiliti dalla normativa di riferimento (Delibera n.643/2013/r/ldr); tuttavia, come stabilito dall'art.9, comma 2 della Delibera n.643/2013/r/ldr, decorsi i 30 giorni dalla diffida ad adempiere, l'istanza del gestore si intende accolta dall'ente d'ambito o dal soggetto competente.

Per le tariffe relative agli anni 2014-2015, le tariffe proposte dal Gestore prevedono un moltiplicatore tariffario è pari ad 1,04 per il 2014 ed 1,064 per l'anno 2015.

Si precisa che nessuno dei Comuni concedenti aveva approvato nei termini previsti dalla normativa di riferimento (31 marzo 2014) le tariffe proposte dal gestore, pertanto la Società ha ritenuto opportuno presentare istanza di aggiornamento tariffario ai medesimi soggetti competenti ai sensi del comma 5.5 della Delibera n.643/2013/R/IDR, dandone contestuale comunicazione all'AEEGSI.

La Società con nota del 17/04/2014, ha presentato istanza per la diffida agli Enti competenti (Comuni Concedenti) a provvedere alle determinazioni tariffarie di propria competenza, comunicando, altresì, che, in caso di inutile decorso del richiamato termine, l'istanza del gestore sarebbe stata considerata accolta dal medesimo soggetto competente quale predisposizione tariffaria, per effetto di quanto già previsto dall'art. 20, della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Decorso oltre 30 giorni dalla diffida, gli Enti competenti non hanno provveduto alle suddette determinazioni tariffarie di propria competenza per gli anni 2014 e 2015 e, pertanto, l'istanza presentata dalla Società si intende accolta dal soggetto competente quale predisposizione tariffaria, a seguito del perfezionarsi del silenzio assenso.

Si precisa che ad oggi gli Enti competenti non sono stati diffidati dall'AEEGSI, e, a norma della stessa delibera AEEGSI, con nota del 23/12/2014 la Società ha sollecitato l'AEEGSI sul tema.

Decorso gli ulteriori 90 giorni da tale nota, la Società nel corso dei primi mesi del 2015 ha avviato la fatturazione dei conguagli riferiti alla tariffa 2014 e sta applicando ai consumi 2015 la tariffa dell'anno di riferimento.

### **Decreto "Sblocca Italia" – Effetti conseguenti su Sogea**

Il decreto legge "Sblocca Italia" introduce all'articolo 7 una serie di modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/06 c.d. Testo unico Ambientale. In particolare, le nuove norme riguardano, da una parte, gli assetti istituzionali e organizzativi del settore e, dall'altra, la qualità ambientale e del servizio reso all'utenza, anche in relazione al rispetto degli standard stabiliti a livello Europeo, tramite la promozione degli interventi infrastrutturali nel settore. Relativamente alla "governance" il DL 133/14 prosegue il processo di riordino della medesima prevedendo che gli enti locali partecipino obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito - che sostituisce l'Autorità di Ambito - individuato dalla competente regione per ciascun ATO ed al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa, la programmazione delle infrastrutture del settore. La legge di conversione del DL 133/14 ha individuato anche il termine perentorio del 31 dicembre 2014 come data ultima entro la quale le Regioni, che non abbiano ancora provveduto, sono tenute ad identificare gli enti di governo dell'ambito stesso. Decorso inutilmente tale termine vengono attivati i poteri sostitutivi del governo. In caso di mancata aderenza all'ente di governo entro 60 giorni dall'entrata in vigore del DL 133/14, quest'ultimo attribuisce i poteri sostitutivi in capo al Presidente della Regione o, in caso di inattività, al Presidente del Consiglio dei Ministri, su segnalazione dell'AEEGSI.

Relativamente ai soggetti gestori viene reintrodotta il principio dell'unicità della gestione per ambito, in luogo del criterio della unitarietà precedentemente previsto. Inoltre, qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con la Regione, viene prevista la possibilità di assentire affidamenti per ambiti territoriali di dimensioni pari quanto meno alle province o alle città metropolitane. La legge di conversione

introduce una clausola di salvaguardia delle gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 1481.

Alla luce dell'esito del referendum del giugno 2014, ed al fine di superare i dubbi interpretativi che lo stesso ha comportato, il DL 133/14 chiarisce che l'affidamento del servizio, di esclusivo appannaggio dell'ente di governo d'ambito, avviene nelle forme e nelle modalità previste dall'ordinamento europeo nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e del principio di unicità della gestione. La legge di conversione specifica, inoltre, che l'affidamento diretto può avvenire a favore di società in house, partecipate esclusivamente e direttamente da enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale.

Al fine di assicurare l'efficienza, l'efficacia e la continuità del SII, l'ente di governo dell'ambito dispone l'affidamento al gestore unico di ambito entro i sei mesi antecedenti la data di scadenza dell'affidamento previgente. Su questo tema la legge di conversione introduce, con la finalità di ottenere un'offerta più conveniente e completa e di evitare contenziosi tra i soggetti interessati, l'inclusione nei capitolati di gara della puntuale indicazione delle opere che il gestore incaricato dovrà realizzare durante la gestione del servizio.

Nel ribadire che il rapporto tra l'ente di governo dell'ambito ed il soggetto gestore è regolato da una convenzione predisposta dall'ente di governo dell'ambito sulla base delle convenzioni tipo adottate dall'AEEGSI, vengono inseriti, tra i contenuti minimi delle convenzioni stesse: la durata dell'affidamento (non superiore a trenta anni), l'indicazione delle opere da realizzare durante la gestione del servizio come individuate dal bando di gara, gli strumenti per assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione (oltre all'obbligo del suo raggiungimento), la disciplina delle conseguenze derivanti dalla eventuale cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri e le modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente. Viene, inoltre, previsto l'obbligo di adeguare le convenzioni esistenti alle nuove convenzioni tipo secondo le modalità che saranno previste dall'AEEGSI.

La norma vincola gli enti locali proprietari al trasferimento della gestione delle infrastrutture del SII al gestore d'ambito entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto o dalla data di decorrenza dell'affidamento in caso lo stesso sia nuovo. Alla scadenza dei citati termini sono previsti poteri sostitutivi in capo alle Regioni. Nel caso di nuovi affidamenti viene introdotto l'obbligo per il nuovo gestore di "subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguerli, ed a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti" dall'AEEGSI. Viene introdotta la competenza dell'AEEGSI in tutte quelle situazioni nelle quali la presenza sullo stesso territorio di più gestori, operanti nei diversi segmenti della filiera, impone la sottoscrizione di accordi per il riparto dei proventi tariffari. Relativamente alle gestioni esistenti il DL 133/14 riscrive totalmente l'articolo 172 del decreto ambientale introducendo il termine perentorio del 30 settembre 2015 per procedere alla redazione del Piano d'Ambito, qualora non ancora stilato, e all'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente. Viene peraltro introdotto, in sede di conversione del decreto legge, l'obbligo in capo all'AEEGSI, di presentare alle Camere una relazione semestrale sul rispetto delle prescrizioni a carico delle Regioni relativamente alla costituzione degli enti di governo dell'ambito, a carico di questi ultimi in merito

<sup>1</sup>Art. 148 co. 5. "Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane a condizione che la gestione del servizio idrico sia operata direttamente dall'amministrazione comunale ovvero tramite una società a capitale interamente pubblico e controllata dallo stesso comune. Sulle gestioni di cui al presente comma l'Autorità d'ambito esercita funzioni di regolazione generale e di controllo. Con apposito contratto di servizi stipulato con l'Autorità d'ambito, previo accordo di programma, sono definiti i criteri e modalità per l'eventuale partecipazione ad iniziative promosse dall'Autorità d'ambito medesima"

all'affidamento del SII e a carico degli enti locali in merito alla partecipazione agli enti di governo e all'affidamento in concessione d'uso gratuito delle infrastrutture del SII ai gestori affidatari del servizio.

A completamento di tale disposizione viene, tuttavia, introdotta una deroga, riferita ai casi in cui i gestori attualmente presenti, diversi dall'affidatario di ambito, esercitano il servizio "in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege". In relazione a tali casi, la disposizione in esame prevede che "il gestore del servizio idrico integrato subentra" non già alla data di entrata in vigore D.L. 133/14, bensì "alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto". Si tratta, in sostanza, di una clausola di salvaguardia delle gestioni in essere.

In sede di prima applicazione, si prevede comunque che l'affidamento al gestore unico di ambito avvenga alla scadenza di una o più gestioni (conformi) esistenti nell'ambito territoriale tra quelle il cui bacino complessivo affidato sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento. Al fine di addivenire, nel più breve tempo possibile, all'affidamento del servizio al gestore unico di ambito, nelle more del raggiungimento della suddetta percentuale, l'ente competente, alla scadenza delle gestioni esistenti, i cui bacini affidati siano complessivamente inferiori al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ATO di riferimento, dispone l'affidamento del servizio per una durata in ogni caso non superiore a quella necessaria al raggiungimento di detta soglia, ovvero per una durata non superiore alla durata residua delle menzionate gestioni esistenti, la cui scadenza sia cronologicamente antecedente alle altre, ed il cui bacino affidato, sommato a quello delle gestioni oggetto di affidamento, sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento. Anche relativamente alle suddette prescrizioni, nel caso in cui l'ente di governo non provveda nei termini stabiliti, il Presidente della Regione esercita i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente. In tali ipotesi, i costi di funzionamento dell'ente di governo riconosciuti in tariffa sono posti pari a zero per tutta la durata temporale dell'esercizio dei poteri sostitutivi.

Alla scadenza del periodo di affidamento, o alla anticipata risoluzione delle concessioni in essere, i beni e gli impianti del gestore uscente relativi al servizio idrico integrato sono trasferiti direttamente all'ente locale concedente nei limiti e secondo le modalità previsti dalla convenzione.

In tema di investimenti, il D.L. 133/14 prevede una semplificazione in materia autorizzativa attribuendo agli enti di governo tutte le competenze relative all'intero procedimento di autorizzazione degli interventi<sup>2</sup>, dall'approvazione dei progetti definitivi al rilascio dei titoli abilitativi, compresi i poteri espropriativi che, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio, possono essere delegati al gestore di ambito. Nell'ottica di promuovere gli interventi infrastrutturali nel settore la norma prevede, inoltre, l'istituzione, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di un apposito Fondo destinato al finanziamento degli interventi relativi alle risorse idriche. Il Fondo è finanziato mediante la revoca delle risorse già stanziata dalla Delibera CIPE n. 60/2012 destinate ad interventi nel settore idrico (e non solo della depurazione come precedentemente previsto dal Decreto) per i quali, alla data del 30 settembre 2014, non risultino essere stati ancora assunti atti giuridicamente vincolanti e per i quali, a seguito di specifiche verifiche tecniche effettuate dall'ISPRA, risultino accertati obiettivi impedimenti di carattere tecnico-progettuale o urbanistico ovvero situazioni di inerzia del soggetto attuatore.

Gli effetti di tale decreto non mutano in riferimento alle gestione in essere della Società, in particolare:



<sup>2</sup> In coordinamento con i Piani di protezione civile qualora le approvazioni costituiscono variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

- le informazioni ad oggi disponibili sull'individuazione del soggetto gestore da parte dell'ATO di riferimento e sulle modalità di affidamento non sono supportate da comunicazioni ufficiali da parte della stessa ATO 3;
- le verifiche svolte dalla Società, supportate anche da autorevole parere legale, sulle conseguenze del Decreto in commento, nonché sulla valutazione in ordine a vari aspetti che possono incidere sull'evoluzione della situazione del SII nell'ATO3, nello specifico: valutazione (i) sulla legittimità degli organi attuali dell'ATO3 a procedere all'affidamento del SII (ii) sull'attuale Piano di Ambito così come redatto dai Comuni concedenti conforme alla vigente legge di Stabilità 2015 (iii) sulla correttezza, completezza e adesione ai requisiti di legge della procedura amministrativa posta in essere dall'ATO3 e dai Comuni concedenti sulla scelta della forma di gestione e di affidamento del servizio *in house*, hanno confermato
  - dallo studio della normativa di riferimento (AEEGSI; delibere regionali, delibere ATO3; direttive dell'UE) l'obbligo della Società a garantire la continuità del SII fino all'identificazione del soggetto gestore
  - la compatibilità dei tempi necessari all'ATO3 per identificare il soggetto gestore d'ambito ed i termini necessari per la valutazione della continuità aziendale ed operativa della Società.
- Gli azionisti della Società, nel corso dell'Assemblea Straordinaria tenutasi il 14 maggio 2015 con all'ordine del giorno "Prospettive di breve e medio periodo di SO.GE.A. S.p.A., previsioni dei Soci, deliberazioni inerenti e conseguenti", in base agli elementi esaminati hanno deliberato la sussistenza delle condizioni per la continuità aziendale e che attualmente è impensabile una dismissione e/o messa in liquidazione della Società;

#### **Attività svolta nell'esercizio 2014**

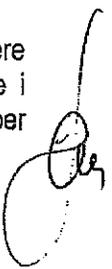
L'efficientamento dei costi endogeni ha fatto sì che il MOL evidenzi un valore di € 1.488 mila (€ 922 mila nel 2013), con un incremento rispetto all'anno passato di circa il 61%, valore da considerare accettabile nel contesto attuale.

Le note che seguono e la nota integrativa meglio descrivono le variazioni positive e negative che hanno determinato il risultato.

Le attività svolte hanno continuato sempre a garantire una qualità dei servizi di ottimo livello, riscontrando in generale il gradimento e l'apprezzamento dei Committenti e degli Utenti. Abbiamo garantito l'erogazione idrica al 100%, in virtù di interventi di manutenzione e continuo monitoraggio delle situazioni.

Le problematiche tecniche sono quelle che oramai ripetiamo da anni: reti e strutture vecchie, che solo in parte sono state parzialmente rinnovate con investimenti realizzati con finanziamenti regionali, finanziamenti, peraltro, che hanno visto il totale fermo negli anni più recenti. Purtroppo ancora molto è il lavoro da fare sul rinnovo di reti ed impianti, per poter vedere risultati tangibili in termini di riduzione del numero di riparazioni e riduzione sostanziale delle perdite.

La situazione di diminuzione di investimenti pubblici necessari, purtroppo, oltre ad avere conseguenze economiche (perdite in rete, energia spesa, riparazioni, etc.), comporta, in casi come i depuratori, conseguenze amministrative e penali. Ci siamo sempre attivati, quali gestori del SII per



segnalare e sollecitare i Comuni affinché finanziassero lavori di ammodernamento e rinnovamento, ma per lo più raccogliendo risposte negative

La capacità di gestione di Sogea è riconosciuta nel nostro ambito, la Società però opera in un contesto dove le continue variazioni normative in materia di servizio idrico, le scelte politiche sul tema e la mancanza di definitive decisioni, la costringono ad una gestione di breve periodo e di mantenimento del servizio, situazione che inevitabilmente comporta un blocco degli investimenti che, invece, porterebbero ritorni nel medio e lungo periodo

Le normative più recenti, i risultati referendari e le vicende dell'ATO3 bloccano la capacità di ampliamento, con la conseguenza che la Società continua nella gestione delle attività in un regime di proroga generale. Certamente un servizio pubblico con evidenti connotazioni di igiene e sicurezza generale per i cittadini ci vede coinvolti comunque fino a quando non sarà individuato un idoneo soggetto gestore dell'ATO3 e la SOGEA darà il massimo impegno affinché questo sia garantito.

Spiace in questa sede ripetere cose già dette in passato e sembra quasi un ritornello sistematico di ogni anno quanto detto, ma è sotto gli occhi di tutti la assoluta impossibilità di andare avanti con nuovi sviluppi delle attività da parte di Sogea, che si deve Suo malgrado adattare alla situazione garantendo il massimo impegno nel servizio, realizzando comunque risultati economici che rischiano di comprometterne la stabilità dimostrata negli anni passati.

Per continuare nella gestione commerciale e contabile, abbiamo ristrutturato il sistema informatico, realizzando un idoneo sistema integrato, allineato con le nuove esigenze e in conformità alle direttive dell'AEEGSI, in modo tale da garantire alla Società la continuità dei necessari flussi di cassa: questo nel 2015 sta comportando lievi ritardi che si prevede di recuperare in corso di anno.

## Ricavi

Il fatturato, pari a 8.654.450 €, evidenzia un incremento complessivo di € 834.310.

Le gestioni, principalmente il S.I.I. nei comuni di Rieti, Amatrice, Antrodoco e Leonessa, oltre a Castel Sant'Angelo, Borgovelino e Torricella, proseguono la loro attività senza particolari novità di rilievo, dando i risultati attesi generalmente in linea con il dato generale, cioè subiscono mediamente e proporzionalmente quanto sopra detto.

## Costi

I costi della produzione nel loro complesso subiscono delle variazioni rispetto alle previsioni di budget ed all'anno precedente.

In particolare a fronte delle normali ed attese dinamiche di incremento dei costi, si rileva:

- l'acquisto di energia elettrica rileva un lieve incremento di consumi di circa il 1% ma un incremento dei costi di oltre il 3% a causa dell'aumentata incidenza degli oneri vari e dei carichi fiscali sul prezzo dei kwh, notevolmente più sfavorevole rispetto all'anno precedente, annullando gli sforzi fatti sul mercato libero per ottenere prezzi di acquisto vantaggiosi (il costo industriale dell'energia rappresenta solo il 50% della tariffa fatturata). Operiamo sempre nel mercato libero dell'energia attraverso il Consorzio Energia Rieti, di cui la Società è socio fondatore. L'attività del Consorzio ha permesso a Sogea di avere sempre le migliori condizioni di acquisto possibili;

Abbiamo avuto un maggior costo, rispetto alle previsioni, per l'acquisto di acqua da Terzi, e rispetto al 2013, sostanzialmente a causa del maggior costo, ad oggi ben noto, dell'acqua

all'ingrosso della Regione Lazio ,nonchè di una esigenza di emergenza sopperita con Il Consorzio Industriale.

I costi per l'acquisto di materie prime (ad eccezione dell'acqua all'ingrosso ), consumo, etc. subiscono un decremento sensibile per l'effetto dell'azione combinata di minori lavori straordinari e dell'attenzione agli acquisti di materiali e servizi:

- I costi per servizi si mantengono sostanzialmente uguali; si evidenzia un decremento totale di circa 54 mila € per l'effetto combinato di una riduzione dei costi per servizi infragruppo, e di un incremento del costo della somministrazione lavoro, destinata a sopperire l'assenza di alcuni Dipendenti, delle prestazioni professionali legate a consulenze tecniche e legali per contenziosi e recupero crediti. Nel 2014 sono state svolte attività tecniche di formazione del Personale; inoltre sui costi incide un incremento dello smaltimento dei fanghi residui nelle vasche del vecchio impianto di depurazione di Amatrice;
- Nel 2014 vi è una sostanziale stabilità negli altri costi, affitti, spese telefoniche, etc. con variazioni nelle singole voci di spesa legate alle esigenze gestionali, tipo i costi di bollettazione con le relative spese postali derivanti dalla tempistica di emissione dei ruoli;
- Il costo del Personale aumenta di € 100 mila (+5%), in conseguenza del nuovo accordo sul CCNL, che ha previsto l'erogazione di una somma "una tantum" ed un incremento dei minimi contrattuali, oltre delle normali dinamiche contrattuali ordinarie.

### Situazione crediti/debiti

La situazione crediti e debiti va analizzata tenendo presente i rapporti con i Committenti per i SII e la loro reciprocità. Infatti nel seguito vedremo come a fronte di crediti, la società è debitrice nei confronti dei Committenti stessi .

Analizzando lo stato patrimoniale si rileva un monte crediti verso clienti di 8.519 migliaia di € in aumento ( + 2.501 mila €) rispetto al 2013, conseguenza dell'effetto VRG che incrementa il valore delle fatture da emettere nei confronti dell'Utenza e che sarà fatturabile con l'aggiornamento tariffario nell'anno 2016 e del ritardo di fatturazione alla fine dell'esercizio 2014 per le difficoltà di adeguamento dei sistemi informatici.

I crediti verso controllante (Comune di Rieti) comprensivi delle utenze idriche dello stesso anno, diminuiscono (200 mila €) per il pagamento di varie partite. Con le Amministrazioni Comunali stiamo da tempo tentando di raggiungere un accordo per la compensazione tra i nostro crediti e i nostri debiti. Debiti relativi soprattutto alla fornitura dalla Regione dell'acqua all'ingrosso (la Regione fattura ai Comuni ed i Comuni fatturano a Sogea).

Tra i crediti da utenza abbiamo una morosità complessiva lorda del 4,40% sul totale del fatturato storico, di cui circa il 40% è relativo ai crediti vantati nei confronti degli Enti. Questi dati sulla morosità che ad una prima lettura appare in crescita, vanno considerati tenendo presente che il suddetto ritardo tecnico di fatturazione a dicembre 2014 ha posticipato gli incassi al 2015: l'effetto combinato dell'emesso in dicembre con la scadenza in gennaio genera un aumento anomalo che se nettato del suddetto ruolo, evidenzia una situazione di morosità totale storica di circa il 2,7%, valore in lieve diminuzione rispetto al 2013. Si nota inoltre in generale un aumento sensibile degli Utenti che richiedono la rateizzazione ( + 52%). A fronte di di questo e prevedendo il rischio di incremento della morosità legato all'effetto della crescita delle tariffe e



della critica situazione economica generale, si è cautelativamente incrementato il FSC con un valore ritenuto congruo.

Da tenere presente comunque che nel saldo tra crediti e debiti con i Comuni principali, siamo complessivamente debitori per qualche decina di migliaia di €.

I debiti si incrementano di poco per aver continuato a garantire i pagamenti ai fornitori, infatti cresce il debito per i costi di acqua all'ingrosso perché la fatturazione della Regione ai Comuni è sistematicamente in ritardo di anni, a fronte del quale è stato fatto versamento al solo Comune di Amatrice per vecchie annualità. Con gli ordinari fornitori riusciamo a rispettare le scadenze contrattuali.

La liquidità vede un netto peggioramento rispetto al 31/12/2013 in conseguenza di quanto sopra descritto in merito al VRG ed alla tempistica di fatturazione; la PFN presenta un saldo negativo pari ad 733 €, con un sostanziale peggioramento rispetto al precedente esercizio (saldo positivo 733 €).

Nel prosieguo della relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa la situazione è dettagliatamente descritta.

A fronte dei crediti sono state effettuate attività di recupero con incrementi di solleciti e distacchi. E' opportuno segnalare che la situazione generale di crisi evidenzia maggiori difficoltà rispetto al passato.

### **Personale**

L'organico di Sogea al 31/12/2014 è di 47 unità: nel 2014 non sono stati stipulati nuovi contratti a tempo determinato ma si è fatto ricorso ad alcune unità di lavoro somministrato per coprire esigenze di carichi di lavoro e di assenze.

Nel corso del 2014 si prevedeva di trasformare due somministrazioni di lavoro in lavoro stabile essendo necessarie alla pianta organica di Sogea; le suddette vicende legate allo sviluppo e alla continuità hanno fatto preferire ancora l'utilizzo della somministrazione lavoro e rinviare ad un quadro più certo la organizzazione dell'organico medesimo: pertanto anche per il 2015 si prevede questa forma di somministrazione in attesa dei possibili sviluppi di Sogea.

Attualmente non si prevedono possibilità di turn over.

Il Personale è sempre oggetto di analisi e controllo (straordinari, ferie, etc.), con le prospettive economiche e con i progetti di ampliamento delle attività gestionali, in particolare con la ricerca del miglior equilibrio tra attività interne ed attività richieste all'esterno. La linea guida è quella di avere una ottima professionalità del Personale dipendente e dare all'esterno le attività a meno impatto professionale.

Il livello di straordinari ha subito un sensibile incremento (+15% circa) rispetto all'anno precedente, conseguenza di assenze, trasformazione informatizzazione interna, necessità relative alla contabilità generale e alle attività di formazione e lavoro relative agli aggiornamenti normativi dell' AEEGSI.

Le ore malattia hanno inciso sulle ore potenziali per il 0,4% circa, in aumento rispetto all'anno precedente a causa di eventi eccezionali.

### **Situazione contrattuale**

In attesa degli sviluppi dell'ATO3:

- proseguono in regime di proroga annuale le gestioni di Castel S. Angelo e Borgovelino a gestione di Leonessa con contratto scaduto a giugno 2012, prosegue con proroga la gestione del

Comune di Antrodoto, prosegue secondo le previsioni della Determinazione del sindaco del 2006 ed è stato affidato fino all'arrivo del soggetto gestore dell'ATO3.

- la gestione in concessione del Comune di Amatrice prosegue regolarmente, con scadenza a giugno 2015, stiamo collaborando con il Comune per concludere la formalizzazione della proroga;
- continua la gestione del Comune di Rieti con la proroga del contratto attraverso ordinanza del Sindaco del marzo 2008: proroga condizionata dagli sviluppi dell'ATO3;

Noi prevediamo con certezza che la gestione proseguirà nel suo assetto attuale oltre il 31 dicembre 2015.

A tal proposito si precisa che la Società è soggetta obbligata a garantire la continuità del servizio e, vista la generale situazione relativamente alla gestione unitaria dell'ATO 3 la circostanza che ad oggi la procedura di affidamento al Gestore unico appare non idonea al passaggio di gestione al 31/12/2015, fa prevedere che Sogea dovrà continuare nella gestione del SII per assicurare un servizio primario igienico-sanitario, non potendolo abbandonare autonomamente, e si ritiene con buona probabilità che la situazione si proroghi nel 2016. Come già precedentemente esposto, l'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2015 ha confermato le sopra ricordate circostanze dando indicazioni per prevedere una piena continuità di gestione sul 2016, inoltre si sottolinea come alle stesse conclusioni giunge lo specifico parere legale richiesto dal Consiglio di Amministrazione per comprendere la situazione generale riguardante Sogea.

Proseguiamo alcune attività di collaborazione della Società con alcuni Comuni nel servizio idrico, certamente remunerativi ma di impatto economico non significativo.

La gestione dei depuratori dei vari Comuni prosegue senza particolari variazioni.

### **Qualità e sicurezza**

Nel corso del 2014 la Società ha avuto la "Verifica di ricertificazione" con la conferma delle certificazioni in possesso di qualità ISO 9001:2008, la OHSAS ISO 18001 (sicurezza) e la ISO 14001 (ambientale), con scopo di registrazione "Progettazione, gestione, costruzione e manutenzione di acquedotti, fognature, impianti di depurazione. Intermediazione di rifiuti senza detenzione. Trasporto conto proprio di rifiuti non pericolosi".

Nel settore della sicurezza si è proceduto all'aggiornamento sistematico dei documenti ed ove necessario al loro ampliamento. Detto lavoro supportato da una società esterna è sempre accompagnato dalla attività informativa e formativa del personale.

Nel 2014 è proseguita l'attività dell'OdV e l'applicazione del documento del Modello Organizzativo secondo le direttive della ex L. 231/2001. Dell'attività dell'OdV si può rilevare dalla relazione annuale agli atti della società.

I risultati ottenuti in questa materia sono di soddisfazione per la Società e di questo si deve ringraziare tutto il Personale dipendente per la collaborazione e l'impegno messo in campo.

### **Considerazioni tecniche**

La gestione tecnica dei servizi idrici, fognari e di depurazione affidati a Sogea risente inevitabilmente di una situazione generale delle possibilità di finanziamento di nuove opere e/o del rinnovo di quelle esistenti.

In generale tutti i servizi gestiti presentano una anzianità delle strutture notevole, e di scarsi investimenti di manutenzione straordinaria negli anni.

Questo è conseguenza della assenza degli interventi significativi con finanziamenti pubblici che delle tipologie contrattuali che ha la Società. La scarsa possibilità di poter finanziare interventi straordinari, conseguenza di vari fattori: tipologia di contratto, durata del contratto, difficoltà di inserire in tariffa gli investimenti, etc., ha fatto sì che negli anni anche le strutture ben realizzate e ben mantenute, hanno subito il loro inevitabile degrado tecnico, causando perdite, riducendo le capacità degli impianti, etc.

La Società dove ha potuto è intervenuta con risorse proprie atte a garantire comunque la qualità del servizio, che comunque non sono e non possono essere sufficienti a coprire le reali necessità di rinnovo e manutenzione straordinaria degli impianti. Purtroppo la situazione di precarietà e scarsa previsione futura oltre i 12/18 mesi rende assolutamente improponibile la realizzazione di investimenti seppur ricadenti in tariffa.

Non vi sono stati nuovi finanziamenti della Regione Lazio .

Anche le attività di progettazione e direzione lavori sono assolutamente assenti.

Purtroppo la situazione di stallo con il mancato avvio, che invece da anni appare imminente ma mai si realizza, della gestione del S.I.I. ATO3, ha creato l'assurda situazione di attesa e quindi fermo generale dei finanziamenti, che solo parzialmente, con quanto detto precedentemente è stata di molto parzialmente affrontata.

#### **FATTI RILEVANTI INTERVENUTI NEI PRIMI MESI 2015**

L'anno 2015 è iniziato con assoluta regolarità ed attualmente non vi sono fatti di rilievo importanti sulle gestioni in essere di Sogea.

Sul fronte dell'ATO3, attualmente si conosce solo la possibilità che venga costituito il Gestore Unico (sono state rinviate più volte le date annunciate), vi sono difficoltà sia in fase di costituzione del soggetto giuridico, sia perché le procedure e le risorse finanziarie , economiche , di mezzi e di uomini messe in campo non rispondono alle reali esigenze: tutto ciò fa supporre sia difficile prevedere sviluppi importanti nel breve termine .

Sul fronte del sistema tariffario stiamo applicando la tariffa determinata per l'anno 2015 in accordo con le delibere e in base agli elementi ad oggi disponibili, derivante dall'interpretazione delle nuove regole avvalorate anche dai modelli di calcolo messi a disposizione dall'AEEGSI sul proprio sito .

Con l'inizio del 2015, così come deliberato a settembre 2014, è stato avviato il nuovo sistema informatico.

#### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Nel corso del 2014 la SOGEA, non ha sostenuto costi, per l'attività di ricerca e sviluppo.

#### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI E COLLEGATE**

I rapporti con Controllante si riferiscono al Comune di Rieti (51% delle azioni) e sono stati regolati dalla definizione dei rapporti economici secondo gli atti societari.

La quota azionaria del restante 49% è detenuta da CREA GESTIONI S.r.l., Società del Gruppo ACEA al 100%.

Il Capitale Sociale è detenuto al 51% dal Comune di Rieti, che svolge nel Consiglio di Amministrazione un'attività di guida e indirizzo delle principali attività da svolgere.

Sussistono rapporti per prestazioni di servizi con la holding ACEA S.p.A., detentrici del 100% di Crea Gestioni S.r.l. (per attività di assistenza amministrativa, legale, informatica, normativa e tecnica).

Le operazioni con imprese controllate, controllanti e controllate avvengono a prezzi di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Per l'anno 2015 si prevedono risultati correlati ad una gestione in linea con l'anno 2014.

Per quanto riguarda i ricavi, il budget, redatto con criteri di prudenza e di cautela, porta a non prevedere incrementi significativi.

Significative variazioni non sono prevedibili se non in riferimento alle evoluzioni normative

Rimandiamo al successivo paragrafo le considerazioni sui possibili rischi futuri a breve.

#### **RISCHI ED INCERTEZZE**

Nell'attuale situazione fare una corretta valutazione di rischi ed incertezze per il prossimo biennio appare discretamente difficile, seppure certamente di incognite ce ne sono, le difficoltà a individuare le reali soluzioni, non dipendendo queste dalla volontà del CdA .

Appare opportuno rilevare che le evoluzioni normative, sempre dinamiche ed in trasformazione, nonché le possibili scelte politiche, non ci permettono di fare altre previsioni.

**Rischi strategici** - oltre a quanto già evidenziato, non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali. Quanto alla congiuntura economica nazionale e internazionale, che stenta a mostrare segni convincenti di uscita dalla grave crisi che perdura oramai dal 2008, non ha effetti meccanici sui volumi di attività della Società, considerato che la Società opera in un mercato regolamentato.

**Rischio prezzi** - è limitato ai costi operativi esterni, tra i quali quelli di maggior rilievo sono costituiti dall'acquisto di energia elettrica e di acqua all'ingrosso.

**Rischio liquidità** - Finanziariamente si continua a mettere in campo sufficienti risorse per la gestione del credito verso la clientela. I rischi di veder ridurre ulteriormente il risultato economico dipendono anche da fattori esterni, l'adeguamento tariffario ed i costi esogeni, vedi il costo dell'energia in particolare sulla parte fiscale. Il nuovo metodo tariffario garantisce l'intera copertura dei costi cosiddetti esterni, riducendo pertanto i rischi di mancati ricavi a copertura dei costi. Purtroppo non tutti i ricavi sono a gettito immediato dalle tariffe ma la metodologia prevede come detto un differimento nel tempo.

La Società non è infine esposta al rischio di cambio.

**Rischi operativi** Si sta lavorando molto per una riduzione dei costi facendo attenzione a qualsiasi voce di spesa, l'andamento generale ed il livello di economie della Società, nonché il mantenimento di corretti livelli di servizio non fa prevedere ulteriori e sensibili risparmi.

**Rischi regolatori** si ricorda la mancata individuazione dell'Ente Gestore da parte dell'Ambito territoriale.

### Altre informazioni

#### **a) Informativa in materia di gestione del rischio finanziario**

Con riferimento all'informativa relativa comma 6 bis dell'art.2428 c.c. si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari che possano incidere sulla valutazione della sua gestione patrimoniale, finanziaria ed economica.

#### **b) Informazioni su Ambiente e Personale**

Relativamente all'informativa resa ai sensi del comma 2 dell'art. 2428 c.c. si precisa che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, di igiene e di sicurezza sul posto di lavoro, temi per i quali la Società ha ottenuto la certificazione di qualità.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Si sono verificati n. 4 infortuni di cui uno in itinere due molto lievi ed uno che ha comportato 107 gg di assenza.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

### ANALISI ECONOMICA/FINANZIARIA

Di seguito gli indici di redditività a confronto fra il 2013 e il 2014 :

		2014	2013
ROE	- REDDITIVITA' CAPITALE PROPRIO UTILE NETTO/MEZZI PROPRI (-UTILE)	0,33 %	1,10 %
ROI	- REDDITIVITA' CAPITALE INVESTITO UTILE NETTO/CAPITALE INVESTITO NETTO	43,08 %	27,01 %
ROS	- REDDITIVITA' DELLE VENDITE UTILE OPERATIVO/CAVAI DI VENDITA	9,21 %	6,33 %
		2014	2013
INDIPENDENZA FINANZIARIA - GRADO DI SOLIDITA' DEL PATRIMONIO CAPITALE PROPRIO/TOTALE ATTIVO		14,59 %	15,73 %
INDICE DI LIQUIDITA' - GRADO DI EQUILIBRIO FINANZIARIO ATTIVO CIRCOLANTE (ESCLUSO MAGAZZINO) / PASSIVITA' A BREVE		1,14	1,12

### ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

La posizione finanziaria netta, determinata da disponibilità liquide, crediti e debiti finanziari, presenta in saldo negativo pari a € 733.026, in peggioramento rispetto al 2013 come evidenziato dalla seguente sintesi:

	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>	<u>Variazione</u>
<b>Immobilizzazioni nette</b>			
Immateriali	284.773	359.532	(74.759)
Materiali	1.203.243	1.315.757	(112.514)
Altri crediti e titoli immobilizzati	7.454	7.842	(388)
<b>Totale</b>	<u>1.495.470</u>	<u>1.683.131</u>	<u>(187.661)</u>
<b>Capitale Circolante Netto</b>			
Rimanenze	214.271	215.384	(1.113)
Crediti	10.339.788	8.038.876	2.300.912
Debiti	(6.838.926)	(6.714.431)	(124.495)
Altre attività e passività	(1.462.187)	(1.086.366)	(375.821)
<b>Totale</b>	<u>2.252.946</u>	<u>453.463</u>	<u>1.799.483</u>
<b>CAPITALE NETTO INVESTITO</b>	<u>3.748.416</u>	<u>2.136.594</u>	<u>1.611.822</u>
<b>Patrimonio netto</b>			
<b>Totale</b>	<u>1.851.369</u>	<u>1.845.299</u>	<u>6.070</u>
<b>Fondi</b>			
T.F.R.	1.066.434	996.594	69.840
Altri accantonamenti	97.588	97.588	0
<b>Totale</b>	<u>1.164.022</u>	<u>1.094.182</u>	<u>69.840</u>
<b>Posizione finanziaria netta</b>			
Disponibilità liquide	(56.647)	(925.294)	868.647
Debiti finanziari a breve termine	762.868	80.782	682.086
<b>Posizione finanziaria a breve</b>	<u>706.221</u>	<u>(844.512)</u>	<u>1.550.733</u>
Debiti finanziari a m/l termine	26.806	41.625	(14.819)

Posizione finanziaria a M/L	<u>26.806</u>	<u>41.625</u>	<u>(14.819)</u>
Totale PFN	<u>733.026</u>	<u>(802.888)</u>	<u>1.535.914</u>

### AZIONI PROPRIE E/O AZIONI DI SOCIETA'

Si osserva che al 31.12.2014 la Società non dispone di azioni proprie o di azioni o quote della Società controllante, né direttamente né indirettamente.

\*\*\*\*

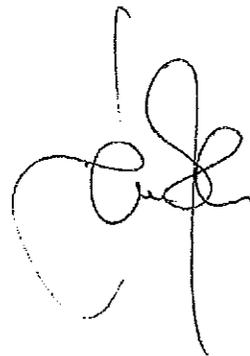
### PROPOSTA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

ringraziandoVi per la fiducia accordata in relazione a quanto precedentemente esposto Vi invitiamo a:

- approvare il Bilancio al 31 dicembre 2014 in tutti i contenuti e le proposte nello stesso formulate ed i criteri seguiti nella redazione dello stesso;
- considerata la attuale situazione economico-finanziaria di destinare l'utile complessivo di € 6.070= a utili riportati a nuovo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





<b>PASSIVO</b>	<b>31-12-2014</b>	<b>31-12-2013</b>	<b>variazione 2014 / 2013</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I Capitale	260.000	260.000	-
III Riserva di rivalutazione	686.970	686.970	-
IV Riserva legale	52.000	52.000	-
V Riserve statutarie	244.256	244.256	-
VIII Utile (perdite) portati a nuovo	602.074	582.013	20.061
X Utile (perdita) dell'esercizio	6.070	20.061	(13.991)
<b>Totale</b>	<b>1.851.369</b>	<b>1.845.299</b>	<b>6.070</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
2 Per imposte, anche differite	-	-	-
3 Altri	97.588	97.588	-
<b>Totale</b>	<b>97.588</b>	<b>97.588</b>	<b>-</b>
<b>C) TFR DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.066.434</b>	<b>996.594</b>	<b>69.839</b>
<b>D) DEBITI</b>			
4 Debiti verso banche:			
pagabili entro l'anno successivo	734.317	47.512	686.805
pagabili oltre l'anno successivo	-	-	-
5 Debiti verso altri finanziatori:			
pagabili entro l'anno successivo	28.551	33.270	(4.719)
pagabili oltre l'anno successivo	26.806	41.625	(14.819)
7 Debiti verso fornitori:			
pagabili entro l'anno successivo	5.013.128	4.912.187	100.940
11 Debiti verso controllanti:			
pagabili entro l'anno successivo	1.825.798	1.802.244	23.554
12 Debiti tributari			
pagabili entro l'anno successivo	243.909	67.398	176.511
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
pagabili entro l'anno successivo	85.087	81.937	3.150
14 Altri debiti:			
pagabili entro l'anno successivo	952.037	1.089.926	(137.888)
pagabili oltre l'anno successivo	706.365	705.014	1.350
14 Debiti finanziari verso:			
d) altre società	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.615.998</b>	<b>8.781.112</b>	<b>834.885</b>
<b>E) RATE E RISCONTI</b>			
a) Aggi di emissione	-	-	-
b) Altri ratei e risconti	57.169	11.399	45.770
<b>Totale</b>	<b>57.169</b>	<b>11.399</b>	<b>45.770</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>12.688.558</b>	<b>11.731.993</b>	<b>956.564</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>31-12-2014</b>	<b>31-12-2013</b>	<b>variazione 2014 / 2013</b>
<b>1 GARANZIE PERSONALI PRESTATE</b>			
a) Fidejussioni			
A favore di altre	381.158	1.487.953	(1.106.796)
<b>3 IMPEGNI DI ACQUISTO</b>			
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>381.158</b>	<b>1.487.953</b>	<b>(1.106.796)</b>

## Conto economico

	31-12-2014	31-12-2013	variazione 2014 / 2013
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.535.155	7.752.779	782.376
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	24.648	27.490	(2.842)
5 Altri ricavi e proventi:			
b) Altri ricavi e proventi	94.647	39.872	54.775
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>8.654.450</b>	<b>7.820.141</b>	<b>834.310</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	2.028.132	1.829.100	199.031
7 Per servizi	2.633.159	2.687.744	(54.584)
8 Per godimento di beni di terzi	141.244	143.616	(2.372)
9 Per il personale:			
a) Salari e stipendi	1.578.857	1.494.545	84.312
b) Oneri sociali	527.637	508.836	18.802
c) Trattamento di fine rapporto	112.700	113.542	(842)
d) Trattamento di quiescenza e simili			-
e) Altri costi	24.807	27.227	(2.420)
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104.453	114.396	(9.943)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	186.685	204.130	(17.445)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	402.477	111.064	291.413
11 Variazione delle rimanenze materie prime, suss., cons. merci	1.112	19.856	(18.744)
12 Accantonamenti per rischi			-
14 Oneri diversi di gestione	118.267	73.054	45.213
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>7.859.531</b>	<b>7.327.109</b>	<b>532.421</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>794.920</b>	<b>493.031</b>	<b>301.888</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
16 Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
4 Altre società/altri			-
d) Proventi diversi dai precedenti:			
4 Interessi e commissioni da altri e proventi vari	415	40	375
17 Interessi ed oneri finanziari			
d) Interessi e commissioni da altri e oneri vari	(20.991)	(13.540)	(7.451)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>(20.576)</b>	<b>(13.500)</b>	<b>(7.076)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18 Rivalutazioni			
19 Svalutazioni			
<b>Totale delle rettifiche</b>			-
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
20 Proventi:			
b) Altri proventi	67.285	31.468	35.817
21 Oneri			
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	(72.493)		(72.493)
c) Altri oneri	(347.415)	(261.325)	(86.089)
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>(352.622)</b>	<b>(229.857)</b>	<b>(122.765)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>421.721</b>	<b>249.674</b>	<b>172.047</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(415.651)	(229.613)	(186.038)
<b>23 Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.070</b>	<b>20.061</b>	<b>(13.991)</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato redatto secondo la normativa del Codice Civile tenendo conto delle modifiche introdotte con la riforma della disciplina delle società di capitale e delle società cooperative, di cui al D.Lgs. 17 gennaio 2004, n° 6, in vigore dal 01 gennaio 2004. È costituito dallo Stato Patrimoniale (conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto Economico (conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che ha la funzione di illustrarne i dati e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., dalle altre disposizioni applicabili, al fine di fornire le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

In data 20 agosto 2014 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 11 agosto 2014, n.116, di conversione del Decreto Legge 91/2014, che riconosce il ruolo e le funzioni dell'OIC integrando il D.Lgs.38/2005 con gli artt. 9-bis e 9-ter.L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento ha pubblicato, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS-adopter" a decorrere dai bilanci 2014.

I principi revisionati sono stati i seguenti:

OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali";

OIC 10 "Rendiconto finanziario";

OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio";

OIC 13 "Rimanenze";

OIC 14 "Disponibilità liquide";

OIC 16 "Immobilizzazioni materiali";

OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto";

OIC 18 "Ratei e risconti";

OIC 19 "Debiti";

OIC 22 "Conti d'ordine";

OIC 23 "Lavori in corso su ordinazione";

OIC 25 "Imposte sul reddito";

OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali";

OIC 26 "Operazioni, attività e passività in valuta estera";

OIC 28 "Patrimonio netto";

OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio";

OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto".

I nuovi OIC si applicano dai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014, con adozione anticipata facoltativa per i principi contabili OIC 15 "Crediti", OIC 20 "Titoli di debito", OIC 21 "Partecipazioni e azioni proprie".

Si precisa che la Società non ha esercitato tale facoltà per queste ultime fattispecie.



Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono rilevati in accordo all'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Le modifiche apportate non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società risolvendosi perlopiù gli stessi nel recepimento di best practice già seguite, ad eccezione del prospetto di Rendiconto Finanziario che è stato predisposto secondo quanto disposto dal nuovo OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

### **Perdite di valore attività non correnti ("impairment")**

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

### **Immobilizzazioni immateriali**

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che "le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione".

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che "il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione".

L'articolo 2426, numero 5, codice civile prevede che "i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati".

L'articolo 2426, numero 6, codice civile prevede che "l'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e deve essere ammortizzato entro un periodo di cinque anni. È tuttavia consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento

in un periodo limitato di durata superiore, purché esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo e ne sia data adeguata motivazione nella nota integrativa".

I costi iscritti in precedenti esercizi nel conto economico non possono essere ripresi e capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale, in conseguenza di condizioni che non sussistevano all'epoca e che pertanto non ne avevano consentito la capitalizzazione. La capitalizzazione degli oneri finanziari è ammessa con riferimento al periodo di fabbricazione, inteso come il tempo che intercorre tra l'esborso dei fondi al fornitore e il momento in cui il bene è pronto per l'uso. Il limite della capitalizzazione degli oneri finanziari è rappresentato dal valore recuperabile del bene.

Gli oneri pluriennali possono essere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se:  
è dimostrata la loro utilità futura;

esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;

è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Essendo la recuperabilità caratterizzata da alta aleatorietà, essa va stimata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

sono individualmente identificabili;

il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Un bene immateriale è individualmente identificabile quando è separabile, ossia può essere separato o scorporato dalla società e pertanto può essere venduto, trasferito, dato in licenza o in affitto, scambiato, sia individualmente sia insieme al relativo contratto, attività o passività.

I beni immateriali rappresentano, di norma, diritti giuridicamente tutelati.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è rettificato dagli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento

inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle

immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, possono essere rivalutate solo nei

casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Il limite massimo della rivalutazione di un'immobilizzazione immateriale è il valore recuperabile

dell'immobilizzazione stessa che in nessun caso può essere superato.



### **Immobilizzazioni materiali**

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione materiale. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Il rinnovo comporta una sostituzione e può riguardare uno specifico cespite, ovvero un'immobilizzazione materiale che costituisce un'unità tecnico-contabile. La sostituzione di un'immobilizzazione comporta la capitalizzazione del costo di acquisizione della nuova unità, mentre il valore netto contabile dell'unità sostituita è stornato, imputando l'eventuale minusvalenza alla voce B14 "oneri diversi di gestione" del conto economico. Il rinnovo può tuttavia riguardare anche solo parte di un'immobilizzazione materiale per mantenerne l'integrità originaria. In questo caso i costi sostenuti a tale scopo sono costi di manutenzione ordinaria.

In tema di manutenzione si può distinguere tra (a) manutenzione ordinaria e (b) manutenzione straordinaria.

La manutenzione ordinaria è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio, pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La manutenzione straordinaria si sostanzia in ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e tangibile: o di produttività o di sicurezza o un prolungamento della vita utile del cespite. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzabili.

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio deve riferirsi alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che deve essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne (a) alcuni fabbricati civili e (b) i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

<u>Categoria fiscale</u>	<u>%</u>
<b>Terreni e fabbricati</b>	
- Fabbricati industriali	3,5%
- Costruzioni leggere	10,0%
<b>Impianti e macchinari:</b>	
- Impianti generici e contatori	10,0%
- Macchine operatori	12,5% - 15,0%
<b>Attrezzature industriali e commerciali:</b>	
- Varia e minuta	10,0%
<b>Beni devolvibili</b>	
- Onerosamente - durata economico tecnica	6,7% - 8%
- Gratuitamente - minore tra vita residua e durata concessione	11,1%
<b>Altri beni:</b>	
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0%
- Macchine d'ufficio elettroniche e telefoni cellulari	20,0%
- Automezzi / Autoveicoli	20,00% - 25,00%

### Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, ed il valore di presumibile realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione, laddove ci fossero, comprendono commesse sia a breve che a medio-lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

### Crediti e debiti

I crediti, tutti in euro, sono iscritti al loro presumibile valore di realizzazione.

Vengono classificati tra le Immobilizzazioni se destinati ad essere utilizzati durevolmente, in ossequio al disposto dell'articolo 2424-bis cod. civ., e, in caso contrario, confluiscono tra le voci dell'Attivo Circolante. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

I crediti verso clienti utenti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data di bilancio, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza dell'esercizio 2014 relativi a fatture che saranno emesse nell'esercizio successivo.

Sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

### Ratei e risconti

Sono iscritti in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale.

### Fondo rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la

data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base agli indici previsti dalla normativa applicabile.

#### **Conti d'ordine**

Nei conti d'ordine sono eventualmente riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

In particolare le fidejussioni, rilasciate a fronte di impegni di natura finanziaria, vengono iscritte per un ammontare pari al debito a cui si riferiscono.

#### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati in base al principio della competenza e sono determinati ricavi per vendita acqua e per i servizi di fognatura e depurazione fatturati agli utenti di Rieti per i rispettivi ruoli emessi nel corso dell'anno, mentre è stata interamente stanziata la quota relativa al periodo ancora non fatturato al 31/12/2014.

Sono presenti inoltre, sempre in base al principio della competenza, i ricavi relativi alla gestione del servizio idrico dei Comuni di Borgo Velino, Leonessa, C.S. Angelo, Antrodoco, Amatrice e della gestione del depuratore in diverse località.

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento lavori.

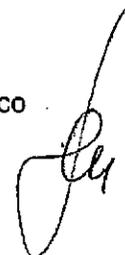
Con la legge n.214 del 22 dicembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI" già "AEEG") ha assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici. Il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori di recente emissione, tra i quali, in particolare, la deliberazione n.88/2013/R/ldr del 28 febbraio 2013 con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 e la successiva deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015.

Il VRG ("Vincolo ai Ricavi del Gestore") relativo alla gestione del SII rappresenta la miglior stima dei ricavi sulla base delle suddette delibere e degli elementi ad oggi disponibili, derivante dall'interpretazione delle nuove regole avvalorate anche dai modelli di calcolo messi a disposizione dall'AEEGSI sul proprio sito; l'iter di approvazione da parte dell'AEEGSI, del VRG relativo agli anni 2012, 2013 e 2014, è tuttora in corso.

Il VRG assunto ai fini della determinazione dei ricavi del bilancio tiene conto anche dei cosiddetti costi passanti le cui modalità e i termini di definizione del conguagli connessi sono correlati al completamento di procedimenti in materia tariffaria che coinvolgono i soggetti competenti e l'AEEGSI.

#### **Proventi e Oneri finanziari**

In questa classe sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'impresa.



Per quanto riguarda i "proventi finanziari" vanno rilevati per competenza (i) i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint-venture e consorzi iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante, (ii) gli interessi attivi maturati nell'esercizio sui crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, (iii) gli interessi maturati nell'esercizio sui titoli a reddito fisso iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, (iv) gli interessi attivi su conti e depositi bancari, (v) interessi di mora concessi ai clienti e (vi) gli interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante.

Con riferimento, invece, agli "oneri finanziari" vanno rilevati per competenza (i) gli interessi su finanziamenti, comprese le commissioni passive, ottenuti da banche ed altri istituti di credito, (ii) gli interessi passivi su dilazioni ottenute da fornitori e (iii) gli interessi passivi su conti e depositi bancari.

#### **Proventi e Oneri straordinari**

In questa classe sono contabilizzate (i) le plusvalenze, le minusvalenze e le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'impresa, (ii) i componenti positivi e negativi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio e le imposte relative ad esercizi precedenti) ed i componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione.

#### **Imposte sul reddito**

Sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto dei crediti d'imposta spettanti.

#### **Imposte anticipate e differite**

Le imposte differite sono iscritte in bilancio in accordo con OIC 25 aggiornato nel 2014. Le imposte sul reddito anticipate e differite, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se è attivo, è iscritto alla voce "Crediti verso altri"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

#### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

Non vi sono debiti e crediti espressi in valute estere non aderenti al Sistema Monetario Europeo.

**ALTRE INFORMAZIONI****Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427 - 22.ter Codice Civile, si precisa che non si segnalano accordi presi dalla Società e non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

**Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.**

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge in materia di bilancio ai sensi del 4° comma dell' art. 2423.

Gli importi inclusi nelle tabelle della presente nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di €.

\* \* \* \* \*



**STATO PATRIMONIALE**  
**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

Di seguito si illustrano il contenuto e le variazioni intervenute nelle voci iscritte.

**B - IMMOBILIZZAZIONI**

**I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Ammontano a 284,8 migliaia di €; i movimenti dell'esercizio sono riepilogati di seguito. Gli incrementi si riferiscono principalmente ai lavori eseguiti nel corso del 2014, inerenti la manutenzione straordinaria dell'acquedotto e della rete fognaria. Il valore originario dell'avviamento è pari a quello determinato ed evidenziato, come autonoma componente patrimoniale, dagli esperti, in sede di stima del ramo aziendale conferito nel 2009 da Acea Rieti. Il relativo costo è stato, quindi, determinato tenendo conto dei valori immateriali non contabilizzati dalla scorporante quali, ad esempio, il Know how, l'assetto organizzativo, le posizioni di mercato, la possibilità di crescita, gli investimenti di ricerca, la professionalità del personale ed i supporti gestionali e di controllo. L'ammortamento dell'avviamento avviene in maniera sistematica in 7 anni, a partire dal 2009. Pertanto, l'avviamento viene quindi ammortizzato in un periodo superiore ai 5 anni, consentito dai principi contabili e tenuto conto che la sua vita utile è strettamente correlata alla durata della concessione del servizio idrico integrato del Comune di Amatrice.

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Descrizione	Costo Storico 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Costo Storico 31.12.2014
Licenze	35.415	2.595		2.450	40.460
<b>Totale licenze</b>	<b>35.415</b>	<b>2.595</b>		<b>2.450</b>	<b>40.460</b>
Avviamento	577.320				577.320
<b>Totale Avviamento</b>	<b>577.320</b>				<b>577.320</b>
Altre Immobilizzazioni in corso					-
<b>Totale Im. Im. In corso</b>	<b>-</b>				<b>-</b>
Migliorie beni di terzi	1.003.755	24.648			1.028.403
Altre Immobilizzazioni immateriali	5.890				5.890
<b>Totale Altre Immobilizzazioni</b>	<b>1.009.645</b>	<b>24.648</b>			<b>1.034.293</b>
<b>Totale Immobilizzazioni immateria</b>	<b>1.622.380</b>	<b>27.243</b>		<b>2.450</b>	<b>1.649.823</b>

**FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Descrizione	Fondo Amm.to 31.12.2013	Amm.to 2014	Rettifiche / Utilizzo fondo	Fondo Amm.to 31.12.2014	Imm.ob. Imm. 31-12-2014
Fda Licenze	-28.903	-5.570		-34.473	5.987
<b>Totale F.do licenze</b>	<b>-28.903</b>	<b>-5.570</b>		<b>-34.473</b>	<b>5.987</b>
FdA Avviamento	-436.517	-70.303		-506.820	70.500
<b>Totale f.do avviamento</b>	<b>-436.517</b>	<b>-70.303</b>		<b>-506.820</b>	<b>70.500</b>
				0	0
<b>Totale F.do</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
FdA Migliorie beni di terzi	-791.539	-28.579		-820.118	208.285
FdA Altre Immobilizzazioni immateriali	- 5.890			-5.890	0
<b>Totale F.do</b>	<b>-797.429</b>	<b>-28.579</b>		<b>-826.008</b>	<b>208.285</b>
	<b>-1.262.848</b>	<b>-104.453</b>		<b>-1.367.301</b>	<b>284.773</b>

**II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Ammontano al 31 dicembre 2014 a 1.203,2 migliaia di € come riepilogato di seguito:

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Descrizione	Costo Storico 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Costo Storico 31.12.2014
Terreni/Fabbricati industriali	1.204.812				1.204.812
Costruzioni leggere	76.769				76.769
<b>Totale terreni e fabbricati</b>	<b>1.281.381</b>				<b>1.281.381</b>
Impianti macchinari generici	15.070				15.070
Macchinari operatori	817.858				817.858
Contatori	487.089	18.163			505.252
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>1.320.017</b>	<b>18.163</b>	-		<b>1.338.180</b>
Attrezzature	601.927	11.878			613.805
Attrezzature varia	10.847				10.847
<b>Totale attrezzature</b>	<b>612.774</b>	<b>11.878</b>		-	<b>624.652</b>
Beni gratuit.devolvibili	215.566				215.566
Beni devolvibili	174.207				174.207
<b>Totale beni gratuiti devolvibili</b>	<b>389.773</b>				<b>389.773</b>
Mobili Ufficio	112.590				112.590
Macchine elettr.ufficio	238.220	3.000	- 17.660		223.561
Automezzi/autoveicoli	532.349	41.130	- 10.426		563.054
Automezzi trasp.pesante	26.843		- 2.000		24.843
<b>Totale Mobili e macchinari</b>	<b>910.003</b>	<b>44.130</b>	- 30.085		<b>924.048</b>
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>4.513.948</b>	<b>74.171</b>	<b>-30.085</b>		<b>4.558.033</b>

**FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Descrizione	Fondo Amm.to 31.12.2013	Amm.to 2014	Rettifiche / Utilizzo fondo	Fondo Amm.to 31.12.2014	Imm.ob.mat. 31-12-2014
	0			0	0
FdA fabbricati Industrial	-440.163	-39.045		-479.208	725.404
Fdo Amm.Costruz.Leggere	-56.432	-3.503		-59.935	16.833
<b>Totale F.do terreni e fabbricati</b>	<b>-496.595</b>	<b>-42.548</b>		<b>-539.144</b>	<b>742.237</b>
FdA Impianti macchinari generici	-15.070			-15.070	0
FdA Macchinari operatori	-698.432	-10.054		-708.486	109.373
FdA Contatori	-485.494	-18.906		-504.400	852
<b>Totale f.do impianti e macchinari</b>	<b>-1.198.996</b>	<b>-28.960</b>		<b>-1.227.956</b>	<b>110.224</b>
FdA attrezzature	-413.002	-32.698		-445.700	168.105
FdA Attrazzature varie	-10.847			-10.847	0
<b>Totale F.do attrezzature</b>	<b>-423.849</b>	<b>-32.698</b>		<b>-456.547</b>	<b>168.105</b>
FdA beni gratuit.devolvib	-215.566			-215.566	0
FdA beni devolvib	-98.838	-10.719		-109.557	64.650
<b>Totale F.do beni gratuiti devolvibili</b>	<b>-314.404</b>	<b>-10.719</b>		<b>-325.123</b>	<b>64.650</b>
FdA mobili ufficio	- 101.408	- 4.615		-106.022	6.568
Fda macch.eletr.ufficio	- 234.159	- 5.442	17.660	-221.941	1.620
FdA autoveicoli/moto	- 401.937	- 61.703	10.426	-453.215	109.839
FdA automezzi trasp.pesan	- 26.843		2.000	-24.843	0
<b>Totale F.do Mobili e macchinari</b>	<b>-764.346</b>	<b>-71.760</b>	<b>30.085</b>	<b>-806.021</b>	<b>118.027</b>
	<b>-3.198.190</b>	<b>-186.685</b>	<b>30.085</b>	<b>-3.354.790</b>	<b>1.203.244</b>

Gli ammortamenti ordinari, imputati in conto economico per complessive 291,1 migliaia di €, sono stati calcolati sulla base delle aliquote di ammortamento, ridotte del 50% nell'anno di acquisizione o entrata in funzione ad eccezione dell'ammortamento dei beni acquisiti dal ramo AceaRi che sono basati sulla durata della concessione.

### III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

#### 2. CREDITI

##### d. Verso altri

Il saldo, pari a 7,4 migliaia di €, è costituito da depositi cauzionali per i contratti di utenza (elettricità, gas) a servizio delle necessità della Società.

### G - ATTIVO CIRCOLANTE

#### I – RIMANENZE

##### 1. – Materie prime.

Le Rimanenze, tutte sostanzialmente relative a materie prime (come tubature, pompe ed altro) ammontano a 214,3 migliaia di € e sono diminuite di 1,1 migliaia di € rispetto all'esercizio precedente.

#### II. CREDITI

##### 1. - Verso clienti

I crediti verso Clienti, in totale pari ad € 8.519,2 migliaia di €, sono così costituiti:

Descrizione	Valore al 31.12.14	Valore al 31.12.13	Differenza
<b>Crediti v/clienti</b>			
- fatture emesse	6.720,6	5.293,4	1.427,2
- fatture da emettere	3.396,1	1.919,9	1.476,2
<b>Totale fatture</b>	<b>10.116,8</b>	<b>7.213,3</b>	<b>2.903,5</b>
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	- 1.597,6	- 1.195,1	- 402,5
<b>Totale clienti</b>	<b>8.519,2</b>	<b>6.018,2</b>	<b>2.501,0</b>

I crediti verso clienti sono relativi ad operazioni di vendita di acqua e servizi fatturati e da fatturare, **comprensivi della quota VRG 2013 e 2014** ; di seguito il dettaglio:

Voci di Bilancio	Valore al 31.12.14	Valore al 31.12.13	Variazione
<b>fatture emesse</b>			
CREA GESTIONI S.R.L.	95,8	89,5	6,3
COMUNE ANTRODOCO	423,6	420,3	3,3
COMUNE BORGOVELINO	51,0	127,8	76,8
COMUNE BORGOROSE	65,9	65,9	-
COMUNE CASTEL S.ANGELO	46,9	126,7	79,8
COMUNE POGGIO NATIVO	57,6	103,7	46,1
ACEA RETI E SERV.ENERG.	7,0	7,0	-
UTENTI RIETI	3.094,2	1.895,5	1.198,7
UTENTI BORGOVELINO	1,9	1,9	-
UTENTI LEONESSA	358,7	340,4	18,3
UTENTI CASTEL S.ANGELO	87,1	60,2	26,9
UTENTI ANTRODOCO	299,7	186,9	112,8
UTENTI AMATRICE	1.199,8	972,8	226,8
ACEARIETI	-	4,2	4,2
ASL	4,1	4,1	-
CLIENTI DIVERSI	4,8	50,8	55,4
COMUNE COLLEVECCHIO	0,1	0,1	-
COMUNE COLLI SUL VELINO	0,7	5,6	4,9
COMUNE FARA SABINA	21,0	78,9	57,9
COMUNE MOMPEO	25,7	19,6	6,1
COMUNE POGGIO BUSTONE	18,0	35,5	17,5
COMUNE POSTA	14,6	36,5	21,9
COMUNE RIVODUTRI	10,7	10,1	0,6
COMUNE CANTALICE	15,6	11,9	3,7
COMUNE AMATRICE	386,2	386,3	0,1
COMUNE ACCUMOLI	42,8	77,9	35,1
COMUNE TORRICELLA	59,8	51,9	7,9
COMUNE ORTE	1,8	1,8	-
CONSORZIO PESCHIERA	-	2,7	2,7
COMUNE MIGLIANO	29,8	-	29,8
COMUNE BELMONTE	41,6	-	41,6
COMUNE COLLEGIOVE	2,0	-	2,0
COMUNE COLLALTO	2,0	-	2,0
ACEA ATO2	2,6	-	2,6
INTERPARK	85,9	85,9	-
IOSA	11,1	11,1	-
UNIONE C. VAL D'AI	150,8	121,4	29,4
<b>Totale fatture emesse</b>	<b>6.720,6</b>	<b>5.293,3</b>	<b>1.427,3</b>

<b>fatture da emettere</b>			
COMUNE BORGOVELINO	38,5	62,8	24,1
COMUNE ANTRODOCO	-	16,9	16,9
COMUNE LEONESSA	10,0	25,1	15,1
UTENTI ANTRODOCO	114,2	177,5	63,3
UTENTI CASTEL S.ANGELO	27,2	5,6	21,6
UTENTI LEONESSA	125,1	88,5	36,6
UTENTI RIETI	734,8	422,7	312,1
UTENTI DIVERSI	1.880,3	649,9	1.230,4
COMUNE ACCUMOLI	0,3	9,8	9,5
COMUNE AMATRICE	199,8	182,6	17,2
UTENTI AMATRICE	217,0	252,4	35,4
CLIENTI DIVERSI	48,9	26,3	22,6
<b>Totale fatture da emettere</b>	<b>3.396,1</b>	<b>1.919,9</b>	<b>1.476,2</b>

Quanto al fondo svalutazione crediti si registra un incremento in totale pari a 402,5 per l'accantonamento. Il fondo, determinato in base a specifiche analisi dei rischi di perdite sui crediti, è ritenuto, nel suo complesso, congruo a ricondurre i crediti medesimi al loro presumibile valore di realizzo:

Fondo svalutazione crediti clienti	Importi
<b>Fondo non tassato</b>	
Consistenza al 31 dicembre 2013	364,9
Utilizzi per perdite	
Accantonamenti dell'esercizio	59,9
<b>Consistenza al 31 dicembre 2014</b>	<b>424,8</b>
<b>Fondo tassato</b>	
Consistenza al 31 dicembre 2013	830,2
Utilizzi per perdite	
Accantonamenti dell'esercizio	342,6
<b>Consistenza al 31 dicembre 2014</b>	<b>1.172,8</b>
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>1.597,6</b>

#### 4. - Verso controllanti

La voce accoglie i crediti vantati verso il Comune di Rieti, per un importo pari a 1820,6 migliaia di €; composti da fatture emesse per 1494,6 migliaia di € (di cui 1040,5 per fatturazione consumi) e da fatture da emettere per 326,0 migliaia di €.

#### 4-bis - Crediti tributari

Il saldo, in totale pari a 298,5 migliaia di €, comprende:

- 1) il credito irpeg per istanza pari a 155,0
- 2) il credito IVA per 120,5 al netto di 0,7 migliaia di € per IVA su fatture emesse nei confronti di Enti Pubblici
- 3) credito tassa sociale pari a 11,3
- 4) credito per ritenute bancarie subite migliaia di € 0,1
- 5) 10,8 per vari.

#### 4-ter – imposte anticipate

Il saldo della voce risulta pari a 43,9 migliaia di €.

Si informa che, in relazione alla situazione normativa attuale illustrata nella Relazione sulla Gestione alla quale si rimanda, nonché avuto riguardo alla natura delle differenze temporanee tra risultato civilistico e risultato fiscale generatesi nell'esercizio 2014, non si è proceduto allo stanziamento delle imposte anticipate per un ammontare di circa € 95 mila tutte relative al fondo svalutazione crediti.

**5. - Verso Altri**

Ammontano a 193,3 migliaia di € e sono così composti:

Crediti v/altri	Valore al 31.12.14	Valore al 31.12.13	Variazione
- Anticipi a fornitori	62,9	62,9	-
- Personale c/anticipi	3,0	2,4	0,6
- Creditori diversi	127,4	196,6	- 69,2
<b>Totale</b>	<b>193,3</b>	<b>261,9</b>	<b>- 68,6</b>

Fra i creditori diversi gli importi rilevanti sono i crediti v/il Comune di Leonessa per lavori su finanziamento.

**IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Ammontano a 56,6 migliaia di €; si riferiscono ai conti correnti presso banche e presso Istituti Postali per 35 migliaia di €, a denaro in cassa per 15,6 migliaia di € e assegni pari a 6,0 migliaia di €.

**D – RATEI E RISCONTI**

Ammontano a 46,7 migliaia di € e comprendono:

Crediti v/altri	Valore al 31.12.14	Valore al 31.12.13	Variazione
• <b>Risconti attivi su</b>			
Commissioni su fidejussioni	45,8	8,2	37,6
Assicurazioni	0,9	51,2	- 50,3
Altri risconti	-	0,7	- 0,7
<b>Totale risconti</b>	<b>46,7</b>	<b>60,1</b>	<b>- 13,4</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>46,7</b>	<b>60,1</b>	<b>- 13,4</b>

La variazione più significativa deriva dalla corrispondenza tra data di pagamento e periodo di competenza delle fidejussioni e le assicurazioni.

**STATO PATRIMONIALE**  
**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

**A - PATRIMONIO NETTO**

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto ammonta a 1.851,4 migliaia di € ; aumenta di 6,1 di migliaia di € a seguito delle movimentazioni di seguito illustrate dalle relative voci:

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Utile a nuovo	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	<i>Importi in €</i>						
<b>- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013</b>	260.000	686.970	52.000	244.258	582.013	20.081	1.845.299
- Destinazione riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
- Destinazione risultato a riserva statutaria	-	-	-	-	-	-	-
- Utile portato a nuovo	-	-	-	-	20.061	(20.061)	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato esercizio 2014	-	-	-	-	-	6.070	6.070
<b>- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014</b>	260.000	686.970	52.000	244.258	602.074	6.070	1.851.369

Di seguito patrimonio netto 2013 e 2012:

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Utile a nuovo	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	<i>Importi in €</i>						
<b>- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012</b>	260.000	686.970	52.000	244.256	483.725	98.288	1.825.238
- Destinazione riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
- Destinazione risultato a riserva statutaria	-	-	-	-	-	-	-
- Utile portato a nuovo	-	-	-	-	98.288	(98.288)	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	-	20.061	20.061
<b>- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013</b>	260.000	686.970	52.000	244.256	582.013	20.081	1.845.299
	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Utile a nuovo	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	<i>Importi in €</i>						
<b>- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011</b>	260.000	686.970	52.000	240.197	483.725	194.058	1.916.950
- Destinazione riserva di rivalutazione	-	-	-	4.058	-	-	4.058
- Destinazione risultato a riserva statutaria	-	-	-	-	-	-	-
- Utile portato a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(194.058)	(194.058)
- Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	-	98.288	98.288
<b>- PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012</b>	260.000	686.970	52.000	244.255	483.725	98.288	1.825.238

Il **Capitale Sociale** è invariato rispetto all'esercizio 2013; è costituito da n° 500.000 azioni del valore nominale unitario di € 0,52 detenute da:

Comune di Rieti	255.000	pari al	51,0%
Crea Partecipazioni Srl	245.000	pari al	49,0%

La **Riserva di rivalutazione D.L.185/2008 convertito in legge n.2/09** è pari a € 687 migliaia e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

La **Riserva Legale** – è pari a € 52 migliaia, ha raggiunto un quinto del Capitale, ai sensi dell'articolo 2430 cod. civ. ed è invariata rispetto all'esercizio precedente;

La **Riserva statutaria** – è pari ad € 244,3 migliaia e non si è movimentata nel corso dell'anno.;

La riserva statutaria è distribuibile subordinatamente alla distribuzione degli utili di ciascun esercizio, tenuto conto dell'avvenuto raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 c.c., pari ad un quinto del capitale, da parte della Riserva Legale.

L' **Utile a nuovo** – è pari ad € 602,1 migliaia. Tale riserva contiene il riporto a nuovo degli utili dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti. La riserva si incrementa rispetto all'esercizio precedente in seguito al riporto a nuovo dell'utile d'esercizio 2013, così come approvato dall'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2014.



**B - FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Il saldo dei fondi al 31 dicembre 2014 è pari a 97,6 migliaia di €, per questo esercizio essendo ormai chiusi gli accertamenti per cui era stato costituito il fondo è stato riclassificato per l'accertamento fiscale a seguito della verifica Guardia di Finanza nell'anno 2013.

Descrizione	Valore al 31.12.13	Riclassifica	Valore al 31.12.14
<b>2. Fondi per imposte, anche differite</b>			
Accertamento fiscale - anno fiscale 1999	3,7	- 3,7	-
Accertamento fiscale - anno fiscale 2005	1,6	- 1,6	-
Accertamento fiscale - anno fiscale 2008	3,2	- 3,2	-
Acquisizione ramo AceaRi anno 2009	6,0	- 6,0	-
Accertamento fiscale - Gdf 2013	-	97,5	97,5
<b>3. Altri fondi</b>			
Rischio multe autorità di controllo del territorio	83,0	- 83,0	-
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>97,5</b>	<b>-</b>	<b>97,5</b>

**C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Tale voce, pari a 1.066,4 migliaia di €, corrisponde al debito maturato verso i dipendenti al 31 dicembre 2014, in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è così specificata:

Consistenza al 31 dicembre 2013	996,6
Utilizzo dell'esercizio	- 23,1
Accantonamento e riclassificazioni	92,9
<b>Consistenza al 31 dicembre 2014</b>	<b>1.066,4</b>

Dalla tabella di seguito riportata si evince il numero medio e puntuale per categoria del personale nonché le relative variazioni intervenute nell'esercizio.

Qualifica	Unità in forza al		Variazioni		Numero medio
	31.12.2014	01.01.2014			
Quadri/Impiegati	18	18	-	-	18
Operai	29	29	-	-	29
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>47</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>47</b>

L'organico a tempo indeterminato risulta pari a 47 unità.

**D - DEBITI**

Ammontano in totale a 9.616,0 migliaia di €, in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di 834,9 migliaia di €. Sono così suddivisi:

Voci di bilancio	Valore al 31.12.14	Valore al 31.12.13	Variazione
3. Debiti verso banche	734,3	47,5	686,8
5. Debiti verso altri finanziatori	55,4	74,9 -	19,5
7. Debiti verso fornitori	5.013,1	4.912,2	100,9
10. Debiti com.li v/società controllanti	1.825,8	1.802,2	23,6
12. Debiti tributari	243,9	67,4	176,5
13. Debiti verso Istituti di previdenza	85,1	81,9	3,2
14. Altri debiti	1.668,5	1.794,9 -	136,4
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>9.616,0</b>	<b>8.781,1</b>	<b>834,9</b>

**5. Debiti verso altri finanziatori**

Il saldo si riferisce a finanziamenti contratti per acquisto di automezzi, di cui 28,6 migliaia di € rappresentano le rate del 2014 e 26,8 migliaia di € rate in scadenza oltre il 2014.

**7. Debiti verso fornitori**

Il saldo ammonta a 5.013,1 migliaia di €, risulta composto da debiti per fatture ricevute per 2.364,7 migliaia e per fatture da ricevere per 2.648,4.

**11. Debiti verso controllanti**

Il saldo pari a 1.825,8 migliaia di €, si riferisce a debiti per fatture ricevute dal Comune di Rieti per 284,0 migliaia di €, a debiti per fatture da ricevere per acquisto acqua all'ingrosso per 1541,8.

**12. Debiti tributari**

La voce pari a 243,9 migliaia di € è dettagliata come segue:

Debiti tributari	Valore al 31.12.14	Valore al 31.12.13	Variazione
- R.A. lavoratori dipendenti e autonomi	64,1	49,6	14,5
- I.R.E.S.	148,2 -	36,4	184,6
- I.R.A.P.	31,6	54,2 -	22,6
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>243,9</b>	<b>67,4</b>	<b>176,5</b>

La voce "Debiti tributari" accoglie le sole passività per imposte certe e determinate.

**13. Debiti verso gli Istituti di Previdenza**

La voce, pari a 85,1 migliaia di € accoglie:

- Il debito nei confronti dell'INPS pari a 82,5 migliaia di €, regolarmente versato entro i termini in data successiva al 31 dicembre 2014;
- Il debito per ritenute previdenziali per lavoratori autonomi pari a 0,3 migliaia di €;
- Il debito verso fondi prev. Complementari per 2,0 migliaia di €;
- Il debito, verso fasie/ina per 0,3 migliaia di €.

**14. Altri debiti**

Gli altri debiti ammontano, al 31 dicembre 2014 a 1.658,4 migliaia di € e sono così costituiti:

Altri debiti	Valore al 31.12.14	Valore al 31.12.13	Variazione
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
- verso dipendenti	3,1	40,2	- 37,1
- verso Comune di Borgo Vellno	60,6	148,1	- 87,5
- verso Comune di Castel S. Angelo	0,9	22,7	- 23,6
- verso amministratori e sindaci e odv	0,3	33,8	- 33,5
- Deb. Per finanz.piani stralcio	323,5	300,2	23,3
- verso Comune di Antrodoco	99,1	99,0	0,1
- verso Comune di Amatrice	104,9	94,5	10,4
- azionisti c/dividendi	343,0	343,0	-
- diversi	18,4	8,4	10,0
<b>Totale entro l'esercizio successivo</b>	<b>952,0</b>	<b>1.089,9</b>	<b>- 137,9</b>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
- Depositi cauzionali passivi	706,4	705,0	1,4
<b>Totale oltre l'esercizio successivo</b>	<b>706,4</b>	<b>705,0</b>	<b>1,4</b>
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.658,4</b>	<b>1.794,9</b>	<b>- 136,5</b>

I debiti verso gli Enti Locali sono prevalentemente riferiti ai pagamenti effettuati dagli utenti ed incassati dalla società per loro conto incluse le quote di fognatura e depurazione di loro competenza.

I debiti verso il Comune di Amatrice si riferiscono al corrispettivo per acqua incassata ed ai riversamenti per fogna e depurazione anni 1995-1998.

La società sta adeguando il sistema informatico per adempiere a quanto previsto dalla Delibera 86/13 dell'AEEGI.

**D - RATEI E RISCOINTI**

Il saldo della voce pari a 57,2 migliaia di € è costituito dai ratei passivi verso dipendenti per 13ma, 14ma mensilità e vari.

**CONTI D'ORDINE****GARANZIE PERSONALI PRESTATE**

Ammontano, al 31 dicembre 2014, complessivamente a 381,2 migliaia di €, si riducono per 1.106,8 rispetto al 2013 per svincolo fidejussioni fra cui quella a garanzia della Convenzione di Amatrice, le fidejussioni comprendono garanzie rilasciate da compagnie assicuratrici, a favore dei vari Comuni nei quali la società opera, a titolo di depositi cauzionali, per buona esecuzione lavori e per svincolo anticipato di ritenute a garanzia.



**CONTO ECONOMICO**  
**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI**

**A - VALORE DELLA PRODUZIONE**

**A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano a 8.535,2 migliaia di € e si riferiscono alla gestione dei servizi idrici integrati per i vari Comuni., lavori di costruzione relativi ai servizi idrici e prestazioni varie agli Utenti. La seguente tabella riporta in dettaglio i valori delle voci ed il confronto con l'anno precedente:

Area di attività	31/12/14	31/12/13	Variazioni
- Gestione acquedotti	6.882,6	5.922,7	739,9
- Gestione fognature	473,7	483,4 -	9,7
- Gestione Impianti depurazione	1.291,8	1.332,8 -	41,0
- Lavori opere in appalto	107,1	13,8	93,3
<b>Totale Ricavi</b>	<b>8.535,2</b>	<b>7.762,7</b>	<b>782,5</b>

**A4. Incremento immobilizzazioni per lavori interni**

La voce comprende costi per lavori interni nel Comune di Amatrice, sono stati capitalizzati costi per manutenzioni straordinarie per 24,6 migliaia di € (art.21 Rep.1185/98).

**A5b. Altri ricavi e proventi**

Il saldo pari a 94,6 migliaia di €; include rimborsi assicurativi e vari pari a migliaia di € 0,4, per prestazioni verso Comuni per 68,2 migliaia di € per conguaglio contratto servizi Acea 26,0 migliaia di €.



**B - COSTI DELLA PRODUZIONE**

Ammontano complessivamente a 7.859,5 migliaia di €, compresi accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni ordinarie:

COSTI DELLA PRODUZIONE		31/12/14	31/12/13	Variazioni
6.	Acquisti di materiali e merci	2.028,1	1.829,1	199,0
7.	Acquisti di servizi	2.633,2	2.687,7	54,5
8.	Godimento beni di terzi	141,2	143,6	2,4
9.	Spese per il personale	2.244,0	2.144,2	99,8
10.	Ammortamento e svalutazioni			-
a)	- Immobilizzazioni immateriali	104,5	114,4	9,9
b)	- Immobilizzazioni materiali	186,7	204,1	17,4
c)	- Svalutazioni immob. immateriali e materiali			-
d)	- Svalutazione crediti	402,5	111,1	291,4
11.	Variazioni rimanenze di M.P., sussid. e di consumo	1,1	19,8	18,7
12.	Accantonamenti per rischi			-
14.	Oneri diversi di gestione			
	- Imposte indirette e tasse	24,2	24,9	0,7
	- Contributi associativi	13,7	12,9	0,8
	- Marche e valori bollati	1,8	1,5	0,3
	- Diritti di segreteria e C.C.I.A.A.	5,1	5,0	0,1
	- Altri oneri diversi	73,5	28,8	44,7
<b>Totale</b>		<b>7.859,5</b>	<b>7.327,1</b>	<b>532,5</b>

**6. Acquisti di materiali e merci**

Sono composti da :

- acquisto di acqua all'ingrosso per 639,0 migliaia di € stanziati sulla base dell'ultimo prezzo noto e rivalutato, le restanti 19,2 per consumi acqua a consumo.
- acquisto di energia elettrica per 1.054,5 migliaia di €,
- acquisto di materie prime, reattivi e chimici per 178,1 migliaia di €,
- carburante e lubrificanti per automezzi e autovetture per 73,6 migliaia di €;
- indumenti di lavoro e attrezzature per il personale per 3,7 migliaia di €,
- cancelleria, stampati, libri, riviste e giornali per 3,7 migliaia di €;
- materiale EDP e tecnico per 4,2 migliaia di €;
- altro mater. di consumo per 51,1 migliaia di €,
- spese per telefonia per 1,0 migliaia di €.

**7. Acquisti di servizi**

La voce è composta da:

Servizi	31/12/14	31/12/13	Variazioni
- prestazione di terzi per lavori	1.369,4	1.332,1	37,3
- manutenzioni e riparazioni varie	98,3	108,9	- 10,6
- analisi acque e prove di laboratorio	55,8	60,5	- 4,7
- letture contatori e bollatazione	103,7	74,8	28,9
- assicurazioni	160,0	158,0	2,0
- spese somministrazione uffici	20,2	24,0	- 3,8
- consulenze amministrative e prestazioni da ACEA	140,9	274,5	- 133,6
- consulenze legali	53,5	25,8	27,7
- consulenze tecniche	13,8	26,2	- 12,4
- altre prestazioni professionali	41,2	25,9	15,3
- emolumenti e spese amministratori	151,6	177,9	- 26,3
- emolumenti e spese sindaci	49,8	41,8	8,0
- postali e telefoniche	119,8	126,4	- 6,6
- spese pulizia locali	22,3	22,6	- 0,3
- spese viaggi e trasferte personale/ticket	48,5	29,7	18,8
- somministrazione lavoro	102,4	42,8	59,6
- spese e commissioni bancarie	43,4	62,5	- 19,1
- altre spese generali	38,6	73,3	- 34,7
<b>Totale Servizi</b>	<b>2.633,2</b>	<b>2.687,7</b>	<b>- 54,5</b>

Le prestazioni di terzi per lavori riguardano per 813,9 migliaia di €, quanto riconosciuto all'ASI-Consortio Industriale di Rieti per il totale servizio di depurazione sul Comune di Rieti.

Le altre prestazioni sono relative a lavori di terzi sulla gestione e sui lavori di costruzione, nonché a prestazioni di servizi esternalizzati quali le letture contatori, la stampa delle bollette ecc.

**8. Godimento di beni di terzi**

Il saldo pari a 141,2 migliaia di € comprende :

Servizi	31/12/14	31/12/13	Variazioni
zione immobili	32,5	36,5	- 4,0
zione uffici da CREA gestioni	31,4	31,4	-
e condominiali	3,9	5,2	- 1,3
ni utilizzo rete acqua	68,5	57,5	11,0
ggio auto/automezzi	4,9	13,0	- 8,1
<b>Totale servizi</b>	<b>141,2</b>	<b>143,6</b>	<b>- 2,4</b>

**9. Personale**

Il saldo complessivo di 2.244,0 migliaia di € determina un incremento di 99,9 migliaia di € rispetto all'esercizio precedente per rinnovi contrattuali e straordinari operai.

**10a/b. Ammortamenti**

Il saldo complessivo degli ammortamenti, materiali e immateriali, è pari ad € 291,1 migliaia di €.

**10c. Svalutazioni crediti**

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è pari a 402,5, di cui 56,6 migliaia di € pari allo 0,5% sul totale dei crediti v/clienti come previsto legalmente,

**14. Oneri diversi di gestione**

E' stato effettuato un accantonamento al fine del parziale finanziamento del Piano Stralcio di cui all'art.141 della legge 388/2000 per un totale di € 23,3 di cui 8,1 per Antrodoco e 15,2 per Amatrice. Gli altri costi residuali si è già fornito dettaglio nella tabella riportata sopra (tab.costi della produzione).

**C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

**16. Altri proventi finanziari**

I proventi finanziari, in totale pari a 0,4 migliaia di € comprendono gli interessi attivi su c/c bancari e postali .

**17. Interessi ed oneri finanziari**

Ammontano a complessive € 21,0 migliaia di € come da dettaglio di seguito riportato:

Interessi e oneri finanziari	31/12/14	31/12/13	Variazioni
- Interessi passivi bancari	6,1	1,3	4,8
- Interessi passivi mutui	0,7	6,3	5,6
- Interessi passivi fornitori	12,2	4,2	8,0
- commissioni e spese bancarie	2,0	1,7	0,3
<b>Totale</b>	<b>21,0</b>	<b>13,5</b>	<b>7,5</b>

**E – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

**20b. Altri proventi**

Il saldo di 67,3 migliaia di €, è riferibile in particolare a, rettifiche di stanziamenti effettuati anni precedenti.

**21c. Altri oneri**

Il saldo di 419,9 migliaia di € comprende:

- Sopravvenienze passive derivanti da rettifiche di stanziamenti di fine esercizio precedente, per 308,8 migliaia di €.
- Imposte esercizi precedenti 72,5 migliaia di €;
- Multe e ammende per 14,6 migliaia di €;
- Incentivi personale dimissionario 24,0 migliaia di €;

**E22 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La voce comprende imposte correnti Ires per 234,5 migliaia di €, Irap per 179,5 migliaia di € e l'utilizzo delle imposte anticipate per 1,6 migliaia di €.

**Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Consiglio di Amministrazione	151.652,39
Collegio sindacale	27.935,92



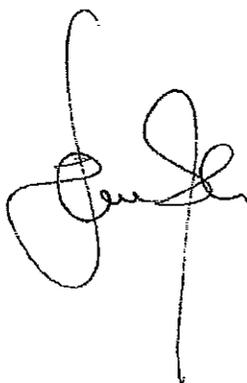
### **UTILE /PERDITA DELL'ESERCIZIO**

Il risultato del periodo evidenzia un utile netto di esercizio pari 6,1 migliaia di €.

Si espone in allegato alla presente Nota Integrativa il rendiconto finanziario dell'esercizio, che costituisce parte integrante della stessa e il conto economico riclassificato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Acciardi', written in a cursive style.

**RAPPORTI CON PARTI CORRELATE, IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI E COLLEGATE**

**Crediti - Debiti**

<b>1) Comune Rieti Socio al 51%</b>	Crediti	Debiti
Fatture emesse lavori	454,1	
Utenze comunali	1.040,5	
Fatture da emettere lavori	326,0	
Fatture ricevute fogna/dep/servizi		284,0
Fatture da ricevere acqua ingrosso 2007/2014		1.541,8
Dividendi 2010/2011		249,9
	<b>1.820,6</b>	<b>2.075,7</b>
<b>2) Crea Gestioni Srl Socio al 49%</b>	Crediti	Debiti
Fatture emesse per attiv.amn.va e rimborsi	95,8	
Fatture ricevute per locazione 2010/2011/2012		109,2
Fatture ricevute ex AceaRieti rimborsi		39,1
Dividendi 2011		93,1
Fatture da ricevere compensi cda 2013-2014		216,2
Fatture da ricevere locazione e rimborsi auto 2013-2014		71,9
	<b>95,8</b>	<b>529,5</b>
<b>3) Acea Spa controllo al 100% su Crea Gestioni Srl</b>	Crediti	Debiti
Fatture ricevute compensi cda 2013/2014		8,0
Fatture ricevute Contratto servizi 2011/2014		488,5

**Costi - Ricavi**

<b>1) Comune Rieti Socio al 51%</b>	Costi	Ricavi
Fatture emesse lavori		38,6
Utenze comunali 2014		326,5
Fatture da ricevere acqua ingrosso 2014	324,5	
	<b>324,5</b>	<b>365,1</b>
<b>2) Crea Gestioni Srl Socio al 49%</b>	Costi	Ricavi
Fatture da ricevere compensi cda 2014	103,1	
Fatture da ricevere locazione 2014	31,4	
	<b>134,5</b>	-
<b>3) Acea Spa controllo al 100% su Crea Gestioni Srl</b>	Costi	Ricavi
Fatture ricevute Compensi Cda 2014	8,0	
Fatture ricevute Contratto Servizi 2014	132,8	
Fatture ricevute varie 2014	26,0	
Fatture da ricevere conguaglio servizi 2014	6,8	

**RENDICONTO FINANZIARIO**

<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio	8,1	20,1	14,0
Imposte sul reddito	415,7	229,6	186,0
Interessi passivi / (Interessi attivi)	20,6	13,5	7,1
(Dividendi)	-	-	-
(Plusvalenze) / Minusvalenze derivanti da cessione di attività	-	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/min. da cessione	442,3	263,2	179,1
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	-	-	-
Accantonamento ai fondi	93,0	22,4	70,6
Ammortamenti delle immobilizzazioni	291,1	316,5	27,4
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	170,1	170,1
2. Flusso finanziario prima della variazioni del CCN	626,4	774,2	62,2
<b>Variazioni del CCN</b>			
Decremento / (incremento) delle rimanenze	1,1	19,9	18,7
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	- 2.501,0	- 144,7	- 2.356,3
Decremento / (incremento) dei crediti verso società collegate	-	-	-
Decremento / (incremento) dei crediti verso controllanti	200,1	47,5	152,6
Decremento / (incremento) dei crediti verso altri	273,5	-	273,5
Decremento / (incremento) ratei e sconti attivi	13,4	-	-
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	100,9	- 1.039,7	- 1.140,7
Decremento / (incremento) dei debiti verso controllate	-	-	-
Incremento / (decremento) dei debiti verso controllanti	23,6	1.487,2	1.463,6
Incremento / (decremento) dei debiti verso altri	43,1	-	43,1
Decremento / (incremento) ratei e sconti attivi	45,8	8,1	53,9
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	- 973,0	1.136,2	2.109,2
<b>Altre rettifiche</b>			
Interessi incassati / (pagati)	- 20,6	- 13,5	- 7,1
(Imposte sul reddito pagate)	- 463,8	- 229,6	- 234,2
(Utilizzo dei fondi)	- 23,1	-	- 23,1
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-	-	-
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A) -</b>	<b>1.480,5</b>	<b>893,0</b>	<b>2.373,6</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
(Investimenti)	- 49,8	- 87,7	37,9
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
(Investimenti)	- 5,0	- 95,2	90,2
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>			
<b>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</b>			
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B) -</b>	<b>54,9</b>	<b>- 183,0</b>	<b>128,1</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<b>Mezzi di terzi</b>			
Decremento (incremento) crediti finanziari	-	-	-
(Decremento) incremento debiti finanziari	667,3	99,8	767,1
<b>Mezzi propri</b>			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-	-
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C) -</b>	<b>667,3</b>	<b>99,8</b>	<b>767,1</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)</b>	<b>868,1</b>	<b>610,3</b>	<b>1.478,4</b>
Disponibilità liquide al 1 gennaio	925,3	315,0	610,3
Disponibilità liquide al 31 dicembre	67,2	625,3	688,1

**Conto economico riclassificato**

	31-12-2014	31-12-2013	variazione 2014 / 2013
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.535.155	7.752.779	782.376
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	24.648	27.490	(2.842)
5 Altri ricavi e proventi:			
b) Altri ricavi e proventi	94.647	39.872	54.775
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>8.654.450</b>	<b>7.820.141</b>	<b>834.310</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	2.028.132	1.829.100	199.031
7 Per servizi	2.633.159	2.687.744	(54.584)
8 Per godimento di beni di terzi	141.244	143.616	(2.372)
11 Variazione delle rimanenze materie prime, suss., cons. merci	1.112	19.856	(18.744)
14 Oneri diversi di gestione	118.267	73.054	45.213
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>4.921.915</b>	<b>4.753.370</b>	<b>168.545</b>
<b>C) VALORE AGGIUNTO</b>	<b>3.732.535</b>	<b>3.066.770</b>	<b>665.765</b>
<b>D) COSTO DEL LAVORO</b>	<b>2.244.001</b>	<b>2.144.149</b>	<b>99.852</b>
<b>E) MOL - MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>1.488.534</b>	<b>922.621</b>	<b>565.913</b>
<b>F) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI</b>			
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104.453	114.396	(9.943)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	186.685	204.130	(17.445)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	402.477	111.064	291.413
12 Accantonamenti per rischi	-	-	-
<b>G) ROL - RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>774.920</b>	<b>498.081</b>	<b>276.839</b>
<b>H) PROVENTI FINANZIARI</b>	415	40	375
<b>I) ONERI FINANZIARI</b>	(20.991)	(13.540)	(7.451)
<b>L) TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI</b>	<b>(20.576)</b>	<b>(13.500)</b>	<b>(7.076)</b>
<b>M) UTILE ORDINARIO</b>	<b>774.343</b>	<b>479.531</b>	<b>294.812</b>
<b>N) RETTIFICHE DI VALORE ALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-	-
<b>O) PROVENTI/ONERI GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>(352.622)</b>	<b>(229.857)</b>	<b>(122.765)</b>
<b>P) UTILE PERIODO</b>	<b>421.721</b>	<b>249.674</b>	<b>172.047</b>
<b>Q) IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(415.651)</b>	<b>(229.613)</b>	<b>(186.038)</b>
<b>R) UTILE PERIODO DOPO IMPOSTE</b>	<b>6.070</b>	<b>20.061</b>	<b>(13.991)</b>